



S.A.CAL. SpA
SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE

PIANO DI EMERGENZA

AEROPORTUALE

AEROPORTO DI LAMEZIA TERME

NORME E PROCEDURE PER L'ASSISTENZA AGLI AEROMOBILI
IN EMERGENZA E PER IL SOCCORSO IN CASO DI INCIDENTE



S.A.CAL. SpA
SOCIETÀ AEROPORTUALE CALABRESE

INTENZIONALMENTE BIANCA



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

EDIZIONE 3 EMENDAMENTO 2

ELENCO PAGINE IN VIGORE

<i>Pagine</i>	<i>Data</i>	<i>AMD</i>
---------------	-------------	------------

<i>I-II</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>III/IV</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>V/VI</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>VII/VIII</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>

<i>GEN</i>	<i>1/2</i>	<i>19-12-2014</i>	<i>Ed.3</i>
<i>GEN</i>	<i>3/4</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>GEN</i>	<i>5/6</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>GEN</i>	<i>7/8</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>GEN</i>	<i>9/10</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>GEN</i>	<i>11/12</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>GEN</i>	<i>13/14</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>GEN</i>	<i>15/16</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>

<i>ALR</i>	<i>1</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>ALR</i>	<i>2</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>ALR</i>	<i>3</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>ALR</i>	<i>4</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>ALR</i>	<i>5</i>	<i>19-12-2014</i>	<i>Ed.3</i>
<i>ALR</i>	<i>6</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>

<i>EME</i>	<i>1</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>EME</i>	<i>2</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>EME</i>	<i>3</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>EME</i>	<i>4</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>EME</i>	<i>5/6</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>EME</i>	<i>7/8</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>

<i>Pagina</i>	<i>Data</i>	<i>AMD</i>
---------------	-------------	------------

<i>INC</i>	<i>1/2</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>INC</i>	<i>3</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>INC</i>	<i>4</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>INC</i>	<i>5</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>INC</i>	<i>6</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>INC</i>	<i>7/8</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>INC</i>	<i>9/10</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>INC</i>	<i>11</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
<i>INC</i>	<i>12</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>INC</i>	<i>13/14</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>

<i>EXT</i>	<i>1/2</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
------------	------------	-------------------	-------------

<i>EXE</i>	<i>1/2</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>EXE</i>	<i>3/4</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>

<i>ALL 1</i>	<i>1/2</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
--------------	------------	-------------------	-------------

<i>ALL 2</i>	<i>1</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
<i>ALL 2</i>	<i>2</i>	<i>19-12-2014</i>	<i>Ed.3</i>

<i>ALL 3</i>	<i>1/2</i>	<i>07-03-2016</i>	<i>Em.1</i>
--------------	------------	-------------------	-------------

<i>ALL 4</i>	<i>1/2</i>	<i>19-12-2014</i>	<i>Ed.3</i>
--------------	------------	-------------------	-------------

<i>ALL 5</i>	<i>1/2</i>	<i>30-06-2017</i>	<i>Em.2</i>
--------------	------------	-------------------	-------------

SOMMARIO

1	GENERALITA'	GEN 1
1.1	Glossario	GEN 1
1.1.1	Definizioni	GEN 1
1.1.2	Acronimi ed abbreviazioni	GEN 5
1.1.3	Identificativi radio per i riferimenti aeroportuali	GEN 7
1.2	SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE	GEN 7
1.3	RUOLI E FUNZIONI	GEN 8
1.3.1	ENAC	GEN 8
1.3.2	Fornitore dei servizi della navigazione aerea - ENAV S.p.A.	GEN 9
1.3.3	Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale	GEN 9
1.3.4	Servizio Sanitario	GEN 10
1.3.5	Gestore aeroportuale - SACAL	GEN 10
1.3.6	Centro Operativo per l'Emergenza - COE	GEN 11
1.3.7	Team di Contatto	GEN 12
1.3.8	Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti	GEN 12
1.3.9	Polizia di Frontiera	GEN 12
1.3.10	Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza - Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato	GEN 12
1.3.11	Polizia Locale	GEN 12
1.3.12	Esercito - 2° Reggimento SIRIO	GEN 13
1.3.13	Guardia Costiera	GEN 13
1.3.14	ANSV	GEN 13
1.3.15	USMAF	GEN 13
1.4	DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE	GEN 13
1.4.1	Analisi del pericolo	GEN 13
1.4.2	Coordinamento operativo	GEN 14
1.4.3	Comando mobile	GEN 14
1.4.4	Uso dei dispositivi di allertamento	GEN 14
1.4.5	Comunicazioni telefoniche	GEN 14
1.4.6	Comunicazioni via radio	GEN 15



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

2	STATO DI ALLARME	ALR 1
2.1	Definizione	ALR 1
2.2	disposizioni generali	ALR 1
2.3	Procedure	ALR 1
2.3.1	ENAC - DA	ALR 1
2.3.2	Lamezia TWR	ALR 1
2.3.3	Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale	ALR 2
2.3.4	Servizio Sanitario	ALR 3
2.3.5	Gestore	ALR 3
2.3.6	Centro Operativo per l'Emergenza (COE)	ALR 5
2.3.7	Team di Contatto	ALR 5
2.3.8	Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti	ALR 5
2.3.9	Polizia di Frontiera	ALR 5
2.3.10	Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza – Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato	ALR 5
2.3.11	Polizia Locale	ALR 6
2.3.12	Esercito – 2° Reggimento SIRIO	ALR 6
2.3.13	Guardia Costiera	ALR 6
2.3.14	ANSV	ALR 6
2.3.15	USMAF	ALR 6
3	STATO DI EMERGENZA	EME 1
3.1	Definizione	EME 1
3.2	disposizioni generali	EME 1
3.3	Procedure	EME 1
3.3.1	ENAC - DA	EME 1
3.3.2	Lamezia TWR	EME 1
3.3.3	Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale	EME 2
3.3.4	Servizio Sanitario	EME 3
3.3.5	Gestore	EME 3
3.3.6	Centro Operativo per l'Emergenza (COE)	EME 5
3.3.7	Team di Contatto	EME 5
3.3.8	Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti	EME 5
3.3.9	Polizia di Frontiera	EME 5
3.3.10	Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza – Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato	EME 6

3.3.11	Polizia Locale	EME 6
3.3.12	Esercito – 2° Reggimento SIRIO	EME 6
3.3.13	Guardia Costiera	EME 6
3.3.14	ANSV.....	EME 6
3.3.15	USMAF	EME 7
4	STATO DI INCIDENTE	INC 1
4.1	Definizione.....	INC 1
4.2	disposizioni generali	INC 1
4.2.1	Operazioni di soccorso	INC 1
4.2.2	Varchi di accesso.....	INC 1
4.2.3	Punto di raccolta dei mezzi di soccorso esterni	INC 2
4.2.4	Locali per la gestione del post soccorso	INC 2
4.2.5	Sala stampa e PR.....	INC 3
4.2.6	Controllo notizie, fotografie e integrità di prove utili all'inchiesta	INC 3
4.3	Procedure	INC 3
4.3.1	ENAC - DA	INC 3
4.3.2	Lamezia TWR.....	INC 4
4.3.3	Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale	INC 5
4.3.4	Servizio Sanitario.....	INC 6
4.3.5	Gestore.....	INC 7
4.3.6	Centro Operativo per l'Emergenza (COE)	INC 11
4.3.7	Team di Contatto	INC 11
4.3.8	Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti	INC 12
4.3.9	Polizia di Frontiera	INC 12
4.3.10	Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza - Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato.....	INC 13
4.3.11	Polizia Locale	INC 14
4.3.12	Esercito – 2° Reggimento SIRIO	INC 14
4.3.13	Guardia Costiera	INC 14
4.3.14	ANSV.....	INC 14
4.3.15	USMAF	INC 14
5	INCIDENTE FUORI DALL'AREA PUBBLICATA SULLA GRID MAP	EXT 1
5.1	INCIDENTE SU TERRA FUORI DALL'AREA PUBBLICATA SULLA GRID MAP	EXT 1
5.2	INCIDENTE IN MARE	EXT 1



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

5.3	INCIDENTE IN LOCALITÀ NON INDIVIDUATA	EXT 2
6	VALUTAZIONI DEL PIANO ED ESERCITAZIONI	EXE 1
6.1	Generalità	EXE 1
6.2	ESERCITAZIONE SU SCALA TOTALE:	EXE 1
6.3	ESERCITAZIONE SU SCALA PARZIALE:	EXE 2
6.4	PROCEDURE DI VERIFICHE PROGRAMMATE:	EXE 2
6.5	AGGIORNAMENTO E REVISIONE	EXE 2

ALLEGATI

1	<i>Grid Map</i>	<i>ALL</i>	<i>1</i>
2	<i>Uso dei dispositivi di allertamento</i>	<i>ALL</i>	<i>2</i>
3	<i>Flusso delle principali comunicazioni</i>	<i>ALL</i>	<i>3</i>
4	<i>Istruzioni per l'uso degli apparati radio portatili TETRA</i>	<i>ALL</i>	<i>4</i>



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

RIFERIMENTI NORMATIVI

Codice della Navigazione – Parte seconda Navigazione Aerea e s.m.i.

REGOLAMENTO (UE) N. 996/2010

ICAO - Airport Service Manual (DOC 9137 – AN/898) Part 7: Airport Emergency planning.

ENAC - Regolamento Costruzione ed Esercizio degli aeroporti, Cap. 9

ENAC - Circolare APT-18

ENAC – Circolare APT 16

ENAC – Circolare APT 20

ENAC - Circolare GEN-05

Sentenza n° 5946/2013 del Consiglio di Stato

Sentenza n° 661/2015 del Consiglio di Stato

Direttiva 27 gennaio 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile.

Manuale d'Aeroporto, edizione in vigore.

Piano Di Protezione Civile della Città di Lamezia Terme.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1 GENERALITA'

1.1 GLOSSARIO

1.1.1 Definizioni

Aeroporto

Un'area delimitata su terra o acqua (comprendente gli edifici, le installazioni, gli impianti e gli apparati) destinata, in tutto o in parte, all'arrivo, alla partenza ed al movimento al suolo di aeromobili.

Area di manovra

La parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento al suolo degli aeromobili, con esclusione dei piazzali (APRONS).

Area di movimento

La parte di un aeroporto adibita al decollo, all'atterraggio ed al movimento al suolo degli aeromobili comprendente l'area di manovra e i piazzali.

Centro Operativo Comunale

Sala operativa comunale di Protezione Civile. Coordina gli interventi di emergenza che accadono sul territorio di competenza e valuta l'esigenza di richiedere supporto alla Prefettura e/o alla Protezione Civile della Regione.

Gestore

Il soggetto cui è affidato, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti in aeroporto.

Il soggetto titolare per l'aeroporto di Lamezia è la società S.A.CAL. S.p.A.

Grid Map

Planimetria quadrettata dell'area di intervento dei mezzi di soccorso aeroportuali, con l'individuazione delle zone di interesse del Piano.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

Guardia Costiera

Ente di Stato deputato alla ricerca e soccorso in caso di incidente in mare.

Handler

Soggetto titolare di Certificato di Prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra autorizzato ad operare sull'aeroporto di Lamezia Terme.

Incidente

Un evento, associato all'impiego di un aeromobile che, nel caso di un aeromobile con equipaggio, si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano o, nel caso di un aeromobile a pilotaggio remoto, si verifica tra il momento in cui l'aeromobile è pronto a muoversi per compiere un volo e il momento in cui si arresta alla conclusione del volo e il sistema propulsivo principale viene spento, nel quale:

- una persona riporti lesioni gravi o mortali per il fatto di:
 - ➔ essere dentro l'aeromobile, oppure
 - ➔ venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure
 - ➔ essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, siano auto inflitte o procurate da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori dalle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
- l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, (ivi compresa la cappottatura o gli accessori), alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, alle sonde, alle alette antiscorrimento, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alle ruote, alla carenatura, ai pannelli, ai portelloni del carrello di atterraggio, ai parabrezza, al rivestimento dell'aeromobile (quali piccole ammaccature o fori), o a danni di scarsa entità alle pale del rotore principale, alle pale del rotore di coda, al carrello di atterraggio, e per i danni provocati dall'impatto di grandine o di uccelli (tra cui fori nel radome); oppure
- l'aeromobile sia scomparso o sia completamente inaccessibile.

Gli incidenti possono essere catalogati in relazione al luogo ove essi avvengono:



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- Incidente nel sedime aeroportuale o aree adiacenti (“Stato di INCIDENTE”) pubblicate sulla Grid Map (→ Allegato 1);
- Incidente su terra fuori dall’area pubblicata sulla Grid Map;
- Incidente in mare;
- Incidente in località non individuata sia sulla terra ferma sia in mare.

Piazzale (Apron)

Un’area specifica nell’aeroporto adibita alla sosta degli aeromobili, per l’imbarco e lo sbarco di passeggeri, il carico e lo scarico delle merci e della posta, il rifornimento dei combustibili, il parcheggio e la manutenzione.

Pista (Runway)

Area rettangolare definita su un aeroporto predisposta per l’atterraggio ed il decollo degli aeromobili.

Posizione attesa (Holding Position)

Posizione definita intesa a proteggere una pista, una superficie di limitazione ostacoli o un’area critica/sensibile dell’ILS presso la quale gli aeromobili in rullaggio ed i veicoli devono fermarsi ed attendere, se non diversamente autorizzati dalla torre di controllo dell’aeroporto.

In fraseologia, essa deve essere designata come “PUNTO ATTESA” (HOLDING POINT).

Postazione Medica Avanzata (PMA)

Area aeroportuale destinata in via continuativa o temporanea al ricovero ed alla stabilizzazione dei feriti.

Posto Comando Mobile (PCM)

Postazione sulla scena dell’incidente coordinato dall’ADM

Procedura Interforze

Procedura di coordinamento tra le Forze dell’ Ordine presenti in aeroporto per la gestione dei varchi carrabili e gli accessi dal Terminal passeggeri in area airside, sottoscritta da : Polizia di Frontiera, Carabinieri, Guardia di Finanza



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

Scorta intangibile

Dotazioni sanitarie minime, rispetto alla categoria dell'aeroporto, che debbono essere custodite e mantenute in efficienza per il pronto impiego dal Servizio Sanitario Aeroportuale.

Sedime Aeroportuale

L'area aeroportuale delimitata dalla recinzione o da mura perimetrali.

Soglia Pista (Runway Threshold)

Inizio della parte della pista utilizzabile per l'atterraggio.

Stato di allarme

Situazione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile in avvicinamento all'aeroporto e per i suoi occupanti.

Stato di emergenza

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento all'aeroporto ed i suoi occupanti.

Stato di incidente

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti, nel sedime aeroportuale o nelle aree limitrofe indicate nella grid map.

Striscia di sicurezza della pista (Runway Strip)

Un'area di dimensioni definite che comprende la pista e la stopway, se presente, realizzata allo scopo di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso di uscita di pista ed a protezione degli aeromobili che la sorvolano in decollo o in atterraggio.

Striscia di sicurezza della via di rullaggio (Taxiway Strip)

Un'area che comprende una via di rullaggio, predisposta allo scopo di proteggere gli aeromobili che operano sulla via di rullaggio e di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso di uscita dalla stessa.

Testata Pista

Inizio della pista utilizzabile per il decollo degli aeromobili
(a Lamezia: Testata pista 28 lato terra – Testata pista 10 lato mare).

Triage

Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento ed il trasporto ad ospedale dei sopravvissuti ad incidente

Via di circolazione

Superficie posta a ridosso dell'area di sosta degli aeromobili e destinata al percorso stabilito per la circolazione degli automezzi aeroportuali.

Via di rullaggio (Taxiway)

Un percorso definito destinato al rullaggio degli aeromobili, avente lo scopo di collegare differenti aree dell'aeroporto; esso include:

- Via/raccordo di accesso alle piazzole (Aircraft Stand Taxilane):
Parte del piazzale destinata a via di rullaggio ed avente la funzione di fornire accesso unicamente alle piazzole di sosta aeromobili.
- Via di rullaggio sul piazzale (Apron Taxiway):
Parte di un sistema di vie di rullaggio situato su un piazzale ed avente la funzione di permettere il rullaggio attraverso il piazzale stesso.

Zona di contatto

Zona della pista di volo posta oltre la soglia dove è previsto che gli aeromobili in atterraggio entrino in contatto con la pista stessa.

1.1.2 Acronimi ed abbreviazioni

ADM	Airfield Duty Manager
ADI	Airfield Duty Inspector
ADO	Airfield Duty Officer
ANSV	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
ATS	Air Traffic Services
CC	Carabinieri



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

CMT APT	Crisis Management Team della Direzione Aeroportuale ENAC
CMT DG	Crisis Management Team della Direzione Generale ENAC
COC	Centro Operativo Comunale
COE	Centro Operativo per l'emergenza
DA	Direzione Aeroportuale
DO	Direzione Operazioni Sud
DSS	Direttore Soccorso Sanitario
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi (dei VVF)
ENAC	Ente Nazionale Aviazione Civile
ENAV	Società Nazionale per l'Assistenza al Volo
GdF	Guardia di Finanza
GPG	Guardia Particolare Giurata
NOTAM	Avviso agli Aeronaviganti
PCM	Posto di Comando Mobile
PEA	Piano di Emergenza Aeroportuale
Polaria	Polizia di Frontiera Aerea
SACAL	Società di Gestione dell'aeroporto di Lamezia Terme
SSA	Servizio Sanitario Aeroportuale
SUEM	Servizio Unità Emergenza Medica 118
Lamezia TWR	Torre di Controllo dell'aeroporto di Lamezia Terme (dell'ENAV)
UCV	Ufficio Controllo Voli – Organismo operativo del Gestore.
USMAF	Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera nella cui giurisdizione è posto l'aeroporto.
VVF	Vigili del Fuoco



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1.1.3 Identificativi radio per i riferimenti aeroportuali

Le organizzazioni aeroportuali ed i soggetti citati nel presente Piano utilizzano i seguenti nominativi radiotelefonici di chiamata.

Organizzazione	Stazione	Nominativo
ENAC	Dirigente	BLU 1
	Altri veicoli o pedoni	BLU 2, 3, 4
VVF	Distaccamento	ROSSO 0
	DTS	ROSSO 1
	Altri veicoli o pedoni	ROSSO 2, 3, 4...
SSA	Autoambulanza	BIANCO 1, 2
SACAL	UCV	CONTROLLO VOLI
	ADM	VERDE 1
	Altri veicoli o pedoni	VERDE 2, 3, 4...
ENAV	Lamezia TWR	LAMEZIA TORRE
	Responsabile ENAV	GIALLO 1
	Altri veicoli o pedoni	GIALLO 2, 3, 4...
Reggimento SIRIO	Ufficio Operazioni	BASE SIRIO
	Mezzi antincendio	
	Ambulanza	

1.2 SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano di Emergenza Aeroportuale si riferisce alle emergenze aeronautiche che interessano l'aeroporto e le sue immediate vicinanze, o coinvolgono comunque le organizzazioni aeroportuali, e si inserisce nel sistema più generale del Piano di Emergenza Provinciale adottato dalla Provincia di Catanzaro.

Per immediate vicinanze si intendono tutte quelle zone raggiungibili dai mezzi di primo intervento aeroportuali in maniera utile al soccorso ed identificate nella Grid Map riportata in allegato 1.

Non rientrano nell'ambito di applicazione del presente Piano le emergenze di tipo diverso da quelle che coinvolgono gli aeromobili.

Obiettivo del Piano è assicurare che l'Emergenza sia affrontata in maniera organizzata, stabilendo, per i diversi soggetti interessati:

- i ruoli e le funzioni;
- il flusso delle informazioni.

Le disposizioni e procedure in esso contenute sono rivolte alle organizzazioni aeroportuali, di Stato e private, e prevedono anche il coinvolgimento di alcune organizzazioni esterne (ad es. Polizia Locale urbana, SUEM, etc.).

Esse si applicano qualora un aeromobile in volo che possa interessare l'aeroporto di Lamezia manifesti, o si sospetti che abbia, problemi o versi in condizione di pericolo, mediante l'attivazione di:

Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- Stato di ALLARME (→ Capitolo 2);
 - “Stato di EMERGENZA” (→ Capitolo 3);
- o, qualora sia incorso in un incidente, mediante l’attivazione di:
- “Stato di INCIDENTE” (→ Capitolo 4), per gli incidenti avvenuti entro l’area identificata dalla Grid Map (→ Allegato 1);
 - Procedure per incidente al di fuori dell’area identificata dalla Grid Map (→ Allegato 1), ove sia prevedibile il coinvolgimento di alcune organizzazioni aeroportuali (→ Capitolo 5).

Il presente Piano di Emergenza è stato redatto in accordo al Regolamento per la costruzione e l’esercizio degli aeroporti – cap. 9, alla circolare APT 18A di ENAC, alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile del 27 gennaio 2012, alla Circolare ENAC Gen. 05 ed al Reg. UE 996/2010, alle Sentenze del Consiglio di Stato n. 5946/2013 e n. 661/2015.

1.3 RUOLI E FUNZIONI

In merito agli interventi di emergenza e di soccorso, ciascun attore delle attività previste assume la responsabilità tecnica del proprio intervento.

Tutti gli Enti e Gestori di servizi coinvolti nel Piano di Emergenza Aeroportuale sono responsabili, per le parti di competenza, della corretta applicazione delle disposizioni che li riguardano. I responsabili degli Enti e i Gestori di servizi curano la diffusione delle proprie disposizioni con apposite procedure interne e la formazione di tutto il personale loro dipendente.

In caso di emergenza e soccorso, i fattori decisivi per l’efficacia degli interventi sono la conoscenza “precisa” delle azioni da svolgere e la loro “tempestività”.

L’attività di coordinamento dei soggetti pubblici viene effettuata dall’ENAC in via preventiva, in sede di elaborazione del Piano, promuovendo la convocazione, da parte del Gestore, di una riunione specifica, nell’ambito della quale accertare e condividere il corretto riparto dei compiti e delle responsabilità tra i vari soggetti coinvolti, che dovranno poi provvedere ad adottare proprie, coerenti procedure, in applicazione di quanto previsto dal Piano di Emergenza Aeroportuale.

1.3.1 ENAC

Il Codice della Navigazione attribuisce all’ENAC (art. 727) il compito di provvedere per il soccorso, con la facoltà di ordinare la messa a disposizione di aeromobili e di ogni altro mezzo di trasporto presente in aeroporto, qualora i mezzi e le dotazioni aeroportuali risultassero insufficienti o mancanti (art. 726).

L’Enac tenuto conto della vigente organizzazione dell’Ente, dovrà essere contattato, in ogni situazione di crisi (allarme, emergenza e incidente)



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1.3.1.1 Direzione Aeroportuale Calabria (DA)

L'ENAC - Direzione Aeroportuale Calabria di Lamezia Terme:

- Dopo propria valutazione e consultazione della comunità aeroportuale, adotta il Piano di Emergenza Aeroportuale;
- A seguito di incidente, adotta i provvedimenti finali di natura aeronautica (chiusura, limitazioni, apertura aeroporto ecc. ecc.), garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria, l'ANSV, l'ufficio territoriale del Governo (Prefettura), le sale operative di Protezione Civile e gli enti locali competenti per il territorio, espleta l'attività d'informazione e mantiene i rapporti con i mass media.
-

1.3.1.2 Direzione Operazioni Sud

- Cura l'adeguatezza dell'organizzazione del gestore e delle infrastrutture aeroportuali, in ottemperanza a quanto riportato nel Regolamento per la Costruzione e l'esercizio degli Aeroporti.

1.3.2 Fornitore dei servizi della navigazione aerea - ENAV S.p.A.

L'ENAV SpA, attraverso la sua articolazione territoriale di Lamezia Terme, fornisce i servizi della navigazione aerea distinti in:

- Servizi del traffico aereo, che includono il servizio di controllo del traffico aereo, il servizio di informazione volo, il servizio consultivo sul traffico aereo e il servizio di allarme;
- Servizi di meteorologia aeronautica
- Servizi di informazione aeronautica
- Servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza

L'ENAV, sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con il Gestore aeroportuale, disciplina e controlla la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull'area di manovra ed assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali.

Lamezia TWR è l'Unità Operativa dell'ENAV che eroga i servizi del traffico aereo, con l'esclusione del servizio consultivo, per l'aeroporto di Lamezia Terme, attiva gli stati del presente piano, le procedure del Servizio di Allarme e quelle del "Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare".

1.3.3 Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale

Garantiscono il coordinamento degli interventi in caso di incidente entro l'area indicata dalla Grid Map, assicurando la gestione tecnica e operativa degli interventi di soccorso, assumendo il ruolo di direzione tecnica degli stessi.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1.3.4 Servizio Sanitario

1.3.4.1 Servizio Sanitario Aeroportuale

In attesa dell'arrivo dei soccorsi sanitari esterni, assume il ruolo di responsabile sanitario ed interviene nelle operazioni di primo soccorso consistenti in:

- apprestamento delle attrezzature sanitarie disponibili in loco;
- Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento ed il trasporto ad ospedale dei sopravvissuti ad incidente - Triage.

1.3.4.2 Servizio Unità Emergenza Medica (SUEM 118)

Provvede alle operazioni di primo soccorso. All'arrivo sul luogo dell'incidente diventa responsabile sanitario dell'emergenza. Predispone eventualmente una PMA nell'area che ritiene più funzionale alle esigenze del soccorso a distanza di sicurezza dal luogo dell'incidente.

1.3.5 Gestore aeroportuale - SACAL

Il Gestore aeroportuale è il soggetto a cui è affidato, insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali e di coordinare e controllare le attività dei vari operatori privati presenti nell'aeroporto.

Nell'ambito del piano, mette a disposizione dell'organizzazione dei soccorsi le risorse, il personale, i mezzi (autobus, scale passeggeri, trattore pushback, ecc.) ed i locali (da adibire a "Centro Operativo per l'Emergenza", al soccorso ed alla ricezione dei passeggeri e parenti, etc.), direttamente o attraverso gli operatori privati presenti in aeroporto di cui ha la responsabilità del coordinamento e controllo.

È responsabile delle dotazioni e della buona funzionalità del COE, nonché della manutenzione e del funzionamento di tutti gli apparati connessi alla gestione dell'emergenza.

In caso di attivazione del presente Piano, il Gestore attiva il COE e mette a disposizione l'infrastruttura aeroportuale ad esso adibita.

La convocazione è telefonica ed è a cura dell'ADO.

1.3.5.1 Posto Comando Mobile

Postazione sulla scena dell'incidente, dalla quale, dopo la messa in sicurezza dell'area da parte del DTS dei VVF e l'intervento del SSA, fino alla dichiarazione di cessato allarme, ricadono tutte le operazioni sotto il controllo dell'ADM, che le gestisce dal PCM.

1.3.5.2 UCV (Controllo Voli)

Unità operativa del Gestore, che gestisce l'emergenza tramite le figure di ADO, ADI/ADM, garantisce la presenza in aeroporto di proprio personale nell'arco delle ventiquattro ore (almeno due operatori durante i turni diurni ed uno durante quelli notturni) di tutti i giorni.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1.3.6 Centro Operativo per l'Emergenza - COE

In caso di Incidente, la Società di Gestione, attraverso l'UCV, attiva il Centro Operativo per l'Emergenza (COE).

Il COE è ubicato nella stanza 21, adiacente l'UCV, come da allegato 1, e supporta la gestione operativa delle operazioni, fungendo da punto terminale per la richiesta di uomini e mezzi che l'ADM dovesse avanzare.

Il COE deve essere adeguatamente attrezzato per le riunioni dei soggetti aeroportuali coinvolti nella soluzione di crisi del presente Piano di Emergenza.

Si riuniscono presso il COE:

- Il Direttore Aeroportuale ENAC o suo delegato;
- Il Responsabile ENAV;
- Il Dirigente della Polizia di Frontiera Aerea;
- I Carabinieri;
- La Guardia di Finanza;
- Il Comandante VV.F.;
- Il DSS del SUEM 118;
- Il Responsabile delle operazioni della Società di gestione;
- Il Rappresentante del Vettore interessato;
- Il Responsabile comunale di Protezione Civile;

o i loro delegati, e ogni altra figura professionale o rappresentante di Ente aeroportuale la cui presenza sia ritenuta necessaria alla gestione dell'emergenza/incidente.

Ogni Ente/Società che opera in aeroporto predispone una procedura interna per garantire, all'occorrenza, la presenza di un proprio rappresentante titolato ad assumere eventuali decisioni.

Il COE:

- mantiene costantemente informati la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile e la sala crisi dell'ENAC, dando aggiornamento sull'evoluzione complessiva dell'evento;
- mantiene i rapporti con l'ANSV, al fine di dare/ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolarne lo svolgimento nei compiti di istituto;
- adotta i provvedimenti necessari finalizzati a ridurre il disagio dei passeggeri;
- organizza le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore aeroportuale, in coerenza con quanto previsto dal Piano, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni che il PEA assegna loro.

I lavori del Centro Operativo per l'emergenza si avviano anche in caso di assenza di uno o più dei suoi componenti.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

Le linee telefoniche del COE sono:

Tel. 0968 414 501

Fax 0968 414 516

1.3.7 Team di Contatto

È costituito in composizione variabile secondo la tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell'ENAC, da referenti dei vettori aerei, del Gestore e da psicologi delle ASL o soggetti terzi, in coordinamento con il CMT Aeroportuale e della Direzione Generale ENAC. I componenti di tale team, nominati da ENAC, sono gli unici autorizzati, in via esclusiva, a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle vittime e ai loro familiari.

1.3.8 Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti

Gli Operatori di Aeromobili presenti sullo scalo, o gli Handlers che li rappresentino, mettono a disposizione risorse, dati e notizie che possano essere utili nella gestione dell'emergenza e del soccorso.

1.3.9 Polizia di Frontiera

Ente di Stato deputato, nell'ambito del piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza ed ordine pubblico nelle aree interessate.
L'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea coordina l'intervento delle altre Forze dell'Ordine.

1.3.10 Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza - Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato

Enti di Stato deputati, nell'ambito del piano, a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza ed ordine pubblico nelle aree interessate.
Le Forze dell'Ordine sono coordinate dall'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea.

1.3.11 Polizia Locale

Ente locale che assicura la regolazione del traffico veicolare all'esterno dell'aeroporto ed agevola il transito dei mezzi di soccorso ai varchi doganali.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1.3.12 Esercito – 2° Reggimento SIRIO

Reggimento dell'aviazione dell'Esercito di stanza presso l'aeroporto. Dispone di un proprio servizio di soccorso composto da unità antincendio e da unità mediche.

Durante gli orari di propria attività, la Sala Operativa mantiene l'ascolto radio sulla freq. 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra). Nel caso di attivazione di uno degli Stati previsti dal presente Piano, collabora con i servizi di soccorso aeroportuali.

1.3.13 Guardia Costiera

Ente di Stato deputato alla ricerca e soccorso in caso di incidente in mare.

1.3.14 ANSV

Autorità investigativa per la sicurezza dell'aviazione civile dello Stato italiano. Come tale è posta sotto la vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in posizione di terzietà rispetto al sistema di aviazione civile.

In virtù delle disposizioni di legge, l'ANSV svolge:

- le inchieste di sicurezza relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, emanando, se necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza; lo scopo delle inchieste in questione è di identificare le cause degli eventi, al fine di evitarne il ripetersi. Le inchieste di sicurezza hanno quindi unicamente finalità di prevenzione;
- le attività di studio e di indagine per assicurare il miglioramento della sicurezza del volo.

1.3.15 USMAF

Ente che assicura l'attività medico-legale connessa al recupero, alla gestione ed al trasferimento delle salme (Sanità Aerea).

1.4 DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.4.1 Analisi del pericolo

Tutte le informazioni riguardanti la sicurezza di un aeromobile e dei suoi occupanti ricevute in aeroporto da qualunque Ente, Società o persona devono essere trasmesse all'UCV (CONTROLLO VOLI) tramite il numero di telefono **0968 414 441** o **via radio sul Ch AMS** (sistema Tetra).

L'UCV allerta Lamezia TWR e tutti i soggetti interessati dall'evento e comunica il livello di crisi.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

Qualora invece l'informazione pervenga direttamente agli Enti ATS, Lamezia TWR attiva lo Stato appropriato e le procedure ad esso connesse.

1.4.2 Coordinamento operativo

Nelle prime fasi dopo un incidente, il DTS (Rosso 1) del Distaccamento aeroportuale dei VVF assume la direzione tecnica dei soccorsi.

Il compito di coordinamento operativo, è demandato alla Società di Gestione Aeroportuale (SACAL), attraverso propri funzionari denominati Airfield Duty Manager (ADM), opportunamente addestrati, professionalmente qualificati alla gestione di eventi di crisi, operativi H24 sull'aeroporto e svolgenti attribuzioni, compiti e responsabilità previste dal DOC 9137 ICAO parte VII a carico della figura del "On-Scene Commander".

1.4.3 Comando mobile

L'automezzo "Airfield" (VERDE 1) del Gestore funge da Posto di Comando Mobile, in sostituzione e su richiesta si renderà disponibile altro mezzo, al fine di permettere all'ADM di poter seguire direttamente in zona l'evolversi della situazione, sia in caso di emergenza che di incidente, ed effettuare le azioni di comando, coordinamento, controllo e comunicazioni necessarie in accordo con il COE.

1.4.4 Uso dei dispositivi di allertamento

Quando ricorrano le circostanze previste nei rispettivi capitoli, Lamezia TWR attiva i sistemi di allarme disponibili descritti in → Allegato 2. Essi non si attivano nel caso di incidente al di fuori dell'area identificata dalla Grid Map (→ Allegato 1).

1.4.5 Comunicazioni telefoniche

Allo scopo di evitare dispersioni di informazioni ed elementi di distrazione per gli operatori impegnati nella gestione dell'emergenza, i coordinamenti verso Lamezia TWR dovranno transitare esclusivamente su linea telefonica diretta registrata.

È responsabilità dell'ADM condividere le informazioni con il COE, se costituito, o diramarle agli Enti destinatari, tramite l'UCV (Controllo Voli).



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

1.4.6 Comunicazioni via radio

La frequenza radio sulla quale devono avvenire tutte le comunicazioni legate alla gestione degli Stati, come definiti dal presente Piano, ed alle esercitazioni, è la freq. 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra), la stessa normalmente usata nelle comunicazioni con Lamezia TWR.

In caso di attivazione delle procedure del presente Piano, tale frequenza diventa la **frequenza di emergenza** ed ha quindi **un uso esclusivo** a tale scopo.

È cura del Gestore assicurarsi che tutti gli Enti/Società coinvolti nel presente Piano siano dotati di apparati radio sintonizzati su tale frequenza. Essa deve essere utilizzata esclusivamente in ascolto, al fine di lasciarla libera per le comunicazioni legate alle operazioni di soccorso, fino alla conclusione delle stesse.

Durante gli Stati previsti nel presente Piano, Lamezia TWR decreta il “silenzio radio”, dal quale solo i mezzi di soccorso possono astenersi.

Ogni Ente/Società coinvolto nell'emergenza, solo in caso di comunicazioni urgenti, potrà utilizzare la frequenza di emergenza mediante un unico “portavoce”.

Le comunicazioni di servizio interne alle singole organizzazioni dovranno essere attivate su frequenze diverse da quelle di emergenza.

Le comunicazioni dovranno essere effettuate con la massima attenzione allo scopo di non sovrapporsi ad altre già in corso e dovranno essere sempre brevi e concise.

Hanno sempre la precedenza le comunicazioni emesse da Lamezia TWR, dall'ADM e quelle tra i mezzi di soccorso presenti sullo scenario.

Gli Enti/Società coinvolti nel presente Piano, dotati di apparecchi radio sintonizzati su tale frequenza, si pongono in ascolto. L'utilizzo dei dispositivi portatili del sistema radio TETRA è descritto in Allegato 4.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

INTENZIONALMENTE BIANCA

2 STATO DI ALLARME

2.1 DEFINIZIONE

Situazione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile in avvicinamento all'aeroporto e per i suoi occupanti.

2.2 DISPOSIZIONI GENERALI

In tale stato debbono essere attuati tutti quei provvedimenti necessari per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in "Stato di EMERGENZA o INCIDENTE".

ACQUISITO LO STATO DI ALLARME CI SI PONE IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra).

2.3 PROCEDURE

2.3.1 ENAC - DA

L'ENAC DA, acquisisce lo stato di ALLARME dall'UCV ed opera secondo le proprie procedure.

2.3.1.1 Al cessare dello "Stato di ALLARME", ne riceve notizia dall'UCV.

2.3.1.2 Qualora l'ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE, applica le procedure contenute nei successivi capitoli "Stato di EMERGENZA" o "Stato di INCIDENTE".

2.3.2 Lamezia TWR

Ricevuta notizia di una situazione nella quale si abbia ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e dei suoi occupanti, opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

2.3.2.1 Attiva lo "Stato di ALLARME", allertando, mediante i sistemi di allarme disponibili, i seguenti Enti:

- Comando dei Vigili del Fuoco – Distaccamento Aeroportuale;
- Servizio Sanitario Aeroportuale;
- UCV (Controllo Voli).
- Via radio UHF e/o telefono, la Guardia Costiera di Vibo Valentia.

- 2.3.2.2 Impone il silenzio radio.
- 2.3.2.3 Gestisce il traffico aereo in atto, sulla base del tipo di ALLARME e di aeromobile interessato, eventualmente sospendendolo se necessario.
- 2.3.2.4 Fornisce ai Soggetti di cui al punto 2.3.2.1 le seguenti informazioni, appena disponibili:
- nominativo ed il tipo di aeromobile;
 - natura dell'ALLARME;
 - orario stimato di atterraggio o la posizione al suolo;
 - numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità limitata;
 - quantità di carburante residua;
 - eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione;
 - pista che l'aeromobile in allarme intende utilizzare per l'atterraggio;
 - direzione ed intensità del vento
- Al fine di minimizzare il carico di lavoro per il Controllore di TWR impegnato nella gestione dell'allarme, normalmente le informazioni saranno dettate via radio ai tre enti aeroportuali contemporaneamente, una volta ricevuto il "PRONTO A COPIARE" da tutti e tre.
- 2.3.2.5 Al cessare del dubbio sulla sicurezza, ad esempio quando l'equipaggio di condotta dichiara cessato un pericolo, anche quando l'aeromobile sia ancora in volo o fermo sull'area di movimento, previo coordinamento con l'ADM/UCV comunica la cessazione dello "Stato di ALLARME", riattivando le normali procedure.
- 2.3.2.6 Autorizza l'ingresso dei veicoli di soccorso in area di manovra solo su richiesta dell'equipaggio di condotta, a meno che non si osservi un pericolo immediato quale, ad esempio, lo sprigionarsi di fumo o fiamme dall'aeromobile in atterraggio o in rullaggio.
- 2.3.2.7 Qualora l'ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE, applica le procedure contenute nei successivi capitoli "Stato di EMERGENZA" o "Stato di INCIDENTE".

2.3.3 Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale

I VVF, ricevuta la comunicazione da Lamezia TWR dell'attivazione dello "Stato di ALLARME", operano secondo le proprie procedure. Inoltre:

- 2.3.3.1 Si preparano ad un possibile intervento, posizionando i veicoli in prossimità del raccordo veicolare V1 al Punto attesa.
- Nota: Tale punto è fuori dall'area di manovra. Lo stazionamento presso di esso consente ai veicoli di soccorso di non interferire con il traffico in atto gestito da Lamezia TWR e, allo stesso tempo, di intervenire in qualunque punto del sedime entro i tempi previsti dalle specifiche procedure.*



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

Su richiesta dell'equipaggio di condotta ed autorizzazione di Lamezia TWR, i veicoli di soccorso accedono in area di manovra.

- 2.3.3.2 Il DTS assume il nominativo ROSSO 1. Una volta sul veicolo, dichiara il "PRONTO A COPIARE" ed attende che Lamezia TWR detti le informazioni disponibili.
- 2.3.3.3 La Sala operativa del distaccamento aeroportuale, denominata ROSSO ZERO, notifica lo "Stato di ALLARME" alla Sede Centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- 2.3.3.4 Al cessare dello "Stato di ALLARME", i veicoli di soccorso rientrano presso il distaccamento. Qualora debbano interessare l'area di manovra (ad es. per effettuare l'inversione sulla TWY SIERRA) richiedono, in gruppo o singolarmente, l'autorizzazione a Lamezia TWR.
- 2.3.3.5 Qualora l'ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE, applica le procedure contenute nei successivi capitoli "Stato di EMERGENZA" o "Stato di INCIDENTE".

2.3.4 Servizio Sanitario

L' SSA, non appena ricevuta la comunicazione dell'attivazione dello "Stato di ALLARME", opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

- 2.3.4.1 BIANCO UNO dichiara il "PRONTO A COPIARE" ed attende che Lamezia TWR detti le informazioni disponibili. BIANCO 1 si posiziona al lato del distaccamento VVF in attesa.
- 2.3.4.2 Al cessare dello "Stato di ALLARME", i sanitari si riportano al proprio posto dandone conferma all'UCV.
- 2.3.4.3 Qualora l'ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE, applica le procedure contenute nei successivi capitoli "Stato di EMERGENZA" o "Stato di INCIDENTE".

2.3.5 Gestore

- 2.3.5.1 L'UCV (CONTROLLO VOLI), mediante la propria struttura presente (ADO e ADI/ADM), opera secondo le proprie procedure. Inoltre:
 - 2.3.5.1.1 Se la notizia dello "Stato di ALLARME" non è stata ricevuta da Lamezia TWR, la informa immediatamente.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

2.3.5.1.2 Attende che ROSSO 1 e BIANCO 1 dichiarino via radio il “PRONTO A COPIARE” e lo dichiara a sua volta.

2.3.5.1.3 Si attiva affinché il personale ed gli automezzi dotati di apparati radio sulla freq. 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra) siano pronti ad intervenire.

2.3.5.1.4 Reperisce, dall’Handler di riferimento, e trasmette a Lamezia TWR, informazioni relative a:

- numero di persone a bordo;
- quantità di carburante residua;
- eventuali carichi pericolosi.

2.3.5.1.5 Informa dello “Stato di ALLARME” tramite il sistema di comunicazione Tetra sul canale EMERGENZA tutti gli Enti ed operatori aeroportuali dotati di tale sistema o in alternativa per via telefonica.

Contatta telefonicamente l’ENAC DA.

Il messaggio trasmesso via radio avrà la seguente sequenza di parole:

“ALLARME, ALLARME, ALLARME, SINTONIZZARSI SUL CANALE TOWER”

2.3.5.1.6 Al cessare dello “Stato di ALLARME”:

- qualora l’aeromobile in allarme e/o i veicoli di soccorso abbiano effettivamente interessato l’area di movimento, effettua l’ispezione delle parti interessate ed informa Lamezia TWR dell’agibilità;
- informa le organizzazioni aeroportuali indicate al § 2.3.5.1.7 della fine dello “Stato di ALLARME” e del ripristino della normale operatività.

Nota: Qualora l’atterraggio di un aeromobile in allarme avvenga senza necessità di ulteriore assistenza, ciò non costituisce, di per sé, perdita di agibilità, se non dichiarata esplicitamente dal Gestore per specifici motivi. Pertanto, l’ispezione può svolgersi immediatamente dopo le operazioni dei voli che erano eventualmente rimasti in attesa, in particolare quelli degli elicotteri in volo ospedale, OAT, BAT o di Stato.

2.3.5.1.7 Qualora l’ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE applica le procedure contenute nel successivo capitolo “Stato di EMERGENZA” o “Stato di INCIDENTE”.

2.3.5.2 ADM

2.3.5.2.1 L’ADM, appena ricevuta la comunicazione dello “Stato di ALLARME”, opera secondo le proprie procedure.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

2.3.6 Centro Operativo per l’Emergenza (COE)

2.3.6.1 Il “COE”, nel caso di “Stato di ALLARME”, non si attiva.

2.3.7 Team di Contatto

2.3.7.1 Non viene attivato nella specifica circostanza.

2.3.8 Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti

2.3.8.1 Tutti gli Operatori di Aeromobili o Handlers, ricevuta la comunicazione di ALLARME, sospendono le operazioni di handling relative alla partenza di aeromobili (imbarco, carico aeromobile, ecc.). Nel contempo accelera le operazioni relative allo sbarco.

2.3.8.2 L’Operatore o l’Handler dell’aeromobile in ALLARME, non appena ricevutane comunicazione, opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

2.3.8.2.1 Fornisce all’UCV (CONTROLLO VOLI) le informazioni necessarie, quali:

- numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità limitata;
- quantità di carburante residua;
- eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione.

2.3.8.3 Al cessare dello “Stato di ALLARME”, ripristinano la normale operatività.

2.3.8.4 Qualora l’ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di EMERGENZA" o "Stato di INCIDENTE".

2.3.9 Polizia di Frontiera

La Polizia di Frontiera, appena ricevuta la comunicazione dello “Stato di ALLARME”, opera secondo le proprie procedure.

2.3.9.1 Qualora l’ALLARME degradi in EMERGENZA o INCIDENTE applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di EMERGENZA" o "Stato di INCIDENTE".

2.3.10 Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza – Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato

Carabinieri, Dogana, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato non vengono allertati nella specifica circostanza.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

2.3.11 Polizia Locale

La Polizia Locale non viene allertata nella specifica circostanza.

2.3.12 Esercito – 2° Reggimento SIRIO

Acquisisce lo stato di ALLARME dai sistemi in uso.

2.3.13 Guardia Costiera

La Guardia Costiera, ricevuta da Lamezia TWR l'informazione sull'ALLARME in atto, applica le procedure previste dal proprio "Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare".

2.3.14 ANSV

L'ANSV non viene allertata nella specifica circostanza.

2.3.15 USMAF

L'USMAF Locale non viene allertata nella specifica circostanza.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

3 STATO DI EMERGENZA

3.1 DEFINIZIONE

Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versano l'aeromobile in avvicinamento all'aeroporto ed i suoi occupanti.

3.2 DISPOSIZIONI GENERALI

In tale stato debbono essere attuati tutti quei provvedimenti necessari per ridurre i tempi di intervento nel caso in cui l'evento si trasformi in "Stato di INCIDENTE".

ACQUISITO LO "STATO DI EMERGENZA" TUTTI GLI ENTI SI PONGONO IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQUENZA 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra).

3.3 PROCEDURE

3.3.1 ENAC - DA

L'ENAC DA acquisisce lo stato di EMERGENZA dall'UCV ed opera secondo le proprie procedure.

3.3.1.1 Al cessare dello "Stato di EMERGENZA", ne riceve notizia dall'UCV.

3.3.1.2 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE, applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.2 Lamezia TWR

Ricevuta notizia di una situazione nella quale si abbia la certezza dello stato di pericolo in cui versino un aeromobile ed i suoi occupanti, opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

- 3.3.2.1 Attiva lo "Stato di EMERGENZA", allertando, mediante i sistemi di allarme disponibili, i seguenti Enti:
- Comando dei Vigili del Fuoco – Distaccamento Aeroportuale;
 - Servizio Sanitario Aeroportuale;
 - UCV (Controllo Voli).
 - Via radio UHF e/o telefono, la Guardia Costiera di Vibo Valentia Marina.

- 3.3.2.2 Impone il silenzio radio.
- 3.3.2.3 Gestisce il traffico aereo in atto, sulla base del tipo di EMERGENZA e di aeromobile interessato. Se necessario, sospende le partenze ed istruisce gli AA/MM presenti sull'area di manovra a dirigere ai parcheggi. Gestisce gli AA/MM in arrivo, eventualmente istruendoli attendere in volo o coordinandone le richieste di dirottamento.
- 3.3.2.4 Fornisce ai Soggetti di cui al punto 3.3.2.1 le seguenti informazioni, appena disponibili:
- nominativo ed il tipo di aeromobile;
 - natura dell'EMERGENZA;
 - orario stimato di atterraggio o la posizione al suolo;
 - numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità limitata;
 - quantità di carburante residua;
 - eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione;
 - pista che l'aeromobile in emergenza intende utilizzare per l'atterraggio;
 - direzione ed intensità del vento.
- Al fine di minimizzare il carico di lavoro per il Controllore di TWR impegnato nella gestione dell'emergenza, normalmente le informazioni saranno dettate via radio ai tre enti aeroportuali contemporaneamente, una volta ricevuto il "PRONTO A COPIARE" da tutti e tre.
- 3.3.2.5 Quando l'equipaggio di condotta, dopo l'atterraggio, non richieda ulteriore assistenza, previo coordinamento con l'ADM, comunica la cessazione dello "Stato di EMERGENZA".
Riattiva le normali procedure solo a seguito della conferma dell'agibilità da parte dell'ADM.
- 3.3.2.6 Autorizza l'ingresso dei veicoli di soccorso in area di manovra solo su richiesta dell'equipaggio di condotta, a meno che non si osservi un pericolo immediato quale, ad esempio, lo sprigionarsi di fumo o fiamme dall'aeromobile in atterraggio o in rullaggio.
- 3.3.2.7 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE, si applicano le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.3 Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale

I VVF, ricevuta la comunicazione da Lamezia TWR dell'attivazione dello "Stato di EMERGENZA", operano secondo le proprie procedure. Inoltre:

- 3.3.3.1 Si preparano ad un possibile intervento, posizionando i veicoli in prossimità del raccordo veicolare V1 al Punto attesa.

Nota: Tale punto è fuori dall'area di manovra. Lo stazionamento presso di esso consente ai veicoli di soccorso di non interferire con il traffico in atto gestito da Lamezia TWR e, allo stesso tempo, di intervenire

in qualunque punto del sedime entro i tempi previsti dalle specifiche procedure.

Su richiesta dell'equipaggio di condotta ed autorizzazione di Lamezia TWR, i veicoli di soccorso accedono in area di manovra.

- 3.3.3.2 Il DTS assume il nominativo ROSSO 1. Una volta sul veicolo, dichiara il "PRONTO A COPIARE" ed attende che Lamezia TWR detti le informazioni disponibili (eventualmente integrando quelle già fornite in caso di precedente attivazione di uno "Stato di ALLARME").
- 3.3.3.3 La Sala operativa del distaccamento aeroportuale, denominata ROSSO ZERO, notifica lo "Stato di EMERGENZA alla Sede Centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.
- 3.3.3.4 Al cessare dello "Stato di EMERGENZA", i veicoli di soccorso rientrano presso il distaccamento. Qualora debbano interessare l'area di manovra (ad es. per effettuare l'inversione sulla TWY SIERRA) richiedono, in gruppo o singolarmente, l'autorizzazione a Lamezia TWR.
- 3.3.3.5 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE, si applicano le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.4 Servizio Sanitario

L'SSA, non appena ricevuta la comunicazione dell'attivazione dello "Stato di EMERGENZA", dà avvio al piano interno di EMERGENZA sanitaria, allerta SUEM 118 ed applica le procedure descritte ai paragrafi seguenti.

- 3.3.4.1 BIANCO UNO dichiara il "PRONTO A COPIARE" ed attende che Lamezia TWR detti le informazioni disponibili. BIANCO 1 si posiziona al lato del distaccamento VVF in attesa.
- 3.3.4.2 Al cessare dello "Stato di EMERGENZA" l'SSA rientra alla propria posizione dandone conferma all'UCV.
- 3.3.4.3 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE, si applicano le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.5 Gestore

- 3.3.5.1 L'UCV (CONTROLLO VOLI), mediante la propria struttura presente (ADO e ADI/ADM), opera secondo le proprie procedure. Qualora sia in servizio una sola unità, è essa stessa ad assumere sia le funzioni di ADO che quelle di ADI/ADM. Inoltre:



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

3.3.5.1.1 Se la notizia dello “Stato di EMERGENZA” non è stata ricevuta da Lamezia TWR, si accerta che questa ne sia a conoscenza.

3.3.5.1.2 Reperisce e trasmette a Lamezia TWR informazioni relative a:

- numero di persone a bordo;
- quantità di carburante residua;
- eventuali carichi pericolosi.

3.3.5.1.3 Attende che ROSSO 1 e BIANCO 1 dichiarino via radio il “PRONTO A COPIARE” e lo dichiara a sua volta.

3.3.5.1.4 Si attiva affinché il personale e gli automezzi dotati di apparati radio sulla freq. 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra) siano pronti ad intervenire.

3.3.5.1.5 Attiva il Posto Mobile di Comando. Se vi è presente una sola unità in turno all'UCV, il PCM verrà attivato non appena possibile.

3.3.5.1.6 Informa dello “Stato di EMERGENZA” tramite il sistema di comunicazione Tetra sul canale EMERGENZA tutti gli Enti ed operatori aeroportuali dotati di tale sistema o in alternativa per via telefonica.

Contatta telefonicamente l'ENAC DA.

Il messaggio trasmesso via radio avrà la seguente sequenza di parole:

“EMERGENZA, EMERGENZA, EMERGENZA, SINTONIZZARSI SUL CANALE TOWER”

3.3.5.1.7 Al cessare dello “Stato di EMERGENZA”:

- qualora l'aeromobile in emergenza e/o i veicoli di soccorso abbiano effettivamente interessato l'area di movimento, effettua l'ispezione delle parti interessate ed informa Lamezia TWR dell'agibilità;
- informa le organizzazioni aeroportuali indicate al § 3.3.5.1.6 della fine dello “Stato di EMERGENZA” e del ripristino della normale operatività

Nota: Qualora l'atterraggio di un aeromobile in emergenza avvenga senza necessità di ulteriore assistenza, ciò non costituisce, di per sé, perdita di agibilità, se non dichiarata esplicitamente dal Gestore per specifici motivi. Pertanto, l'ispezione può svolgersi immediatamente dopo le operazioni dei voli che erano eventualmente rimasti in attesa, in particolare quelli degli elicotteri in volo ospedale, OAT, BAT o di Stato.

3.3.5.2 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

3.3.6 Centro Operativo per l'Emergenza (COE)

Non si attiva nei casi di EMERGENZA.

3.3.7 Team di Contatto

3.3.7.1 Non viene attivato nella specifica circostanza.

3.3.8 Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti

3.3.8.1 Tutti gli Operatori di Aeromobili o Handlers, ricevuta la comunicazione di Stato di EMERGENZA, sospendono le operazioni di handling relative alla partenza di aeromobili (imbarco, carico aeromobile, ecc.). Nel contempo accelera le operazioni relative allo sbarco.

3.3.8.2 L'Operatore o l'Handler dell'aeromobile in EMERGENZA, non appena ricevutane comunicazione, opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

3.3.8.2.1 Fornisce all'UCV (CONTROLLO VOLI) le informazioni necessarie, quali:

- numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità ridotta;
- quantità di carburante residua;
- eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione.

3.3.8.3 Al cessare dello "Stato di EMERGENZA", ripristinano la normale operatività.

3.3.8.4 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE, applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.9 Polizia di Frontiera

La Polizia di Frontiera, appena ricevuta la comunicazione dello "Stato di EMERGENZA", opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

3.3.9.1 Coordina le Forze di Polizia e i Corpi di Polizia Locale.

3.3.9.2 Avvisa:

- l'Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro,
- Questura.
- Polizia Locale
- Carabinieri (al di fuori degli orari di servizio in aeroporto)
- Guardia di Finanza (al di fuori degli orari di servizio in aeroporto)



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- 3.3.9.3 Cura che il varco C2 sia presidiato dalle Forze di Polizia.
- 3.3.9.4 Al cessare dello “Stato di EMERGENZA”, informa le organizzazioni sopra indicate.
- 3.3.9.5 Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.10 Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza – Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato.

Appena ricevuta la comunicazione dello “Stato di EMERGENZA”, operano secondo le proprie procedure in coordinamento.

La Guardia di Finanza, ricevuta la comunicazione, avverte la Dogana.

I Carabinieri, ricevuta l'informazione, avvertono la Polizia Penitenziaria e il Corpo Forestale dello Stato.

Al di fuori degli orari di servizio, i predetti uffici verranno allertati dalla Polizia.

Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE applicano le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.11 Polizia Locale

Appena ricevuta la comunicazione dello “Stato di EMERGENZA”, opera secondo le proprie procedure.

Qualora l'EMERGENZA degradi in INCIDENTE applica le procedure contenute nel successivo capitolo "Stato di INCIDENTE".

3.3.12 Esercito – 2° Reggimento SIRIO

Acquisito lo stato di EMERGENZA dai sistemi in uso, rimane in attesa su richiesta dei VVF o SSA tramite il proprio coordinamento operativo.

3.3.13 Guardia Costiera

La Guardia Costiera, ricevuta da Lamezia TWR l'informazione sull'EMERGENZA in atto, applica le procedure previste dal proprio “Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare”.

3.3.14 ANSV

L'ANSV non viene allertata nella specifica circostanza.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

3.3.15 USMAF

L'USMAF Locale non viene allertata nella specifica circostanza.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

INTENZIONALMENTE BIANCA



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

4 STATO DI INCIDENTE

4.1 DEFINIZIONE

Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti, nel sedime aeroportuale o nelle aree limitrofe indicate nella grid map.

4.2 DISPOSIZIONI GENERALI

Tale stato viene dichiarato da Lamezia TWR quando sia accaduto un incidente aeronautico all'interno dell'area identificata dalla Grid Map (→ Allegato 1).

ACQUISITO LO "STATO DI INCIDENTE" TUTTI GLI ENTI SI PONGONO IN ASCOLTO RADIO SULLA FREQ. 440.450 MHz (CH TWR sistema Tetra).

4.2.1 Operazioni di soccorso

Durante le fasi di intervento, tutti i mezzi di soccorso sono autorizzati ad impegnare l'area di manovra, fino a nuove disposizioni del COE o dell'ADM.

La catena di comando e controllo delle operazioni di soccorso viene così prefigurata:

4.2.1.1 Dal verificarsi dell'incidente alla messa in sicurezza dell'area, il comando delle operazioni di soccorso viene assunto dal DTS (ROSSO 1) del Distaccamento aeroportuale dei VVF.

4.2.1.2 Dal verificarsi dell'evento fino alla dichiarazione di termine dello "Stato di INCIDENTE", l'ADM svolge la funzione di raccordo operativo fra tutti i soggetti coinvolti, attraverso il Posto di Comando Mobile.

Dal Posto di Comando Mobile vengono svolte tutte le azioni necessarie al tipo di incidente in atto, gestite le comunicazioni e le richieste di uomini, mezzi e attrezzature necessarie alla risoluzione dell'incidente.

Il Posto di Comando Mobile viene dislocato in maniera da essere ben identificabile.

4.2.2 Varchi di accesso

I varchi di accesso al sedime aeroportuale sono riportati in allegato 1.

Il varco di accesso principale è il C2. In caso di utilizzo di altri cancelli di ingresso, il COE informa l'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea che coordina

il piantonamento dei varchi da parte delle Forze di Polizia, supportate dalla GPG in servizio.

4.2.3 Punto di raccolta dei mezzi di soccorso esterni

Il punto di raccolta per i mezzi di soccorso è individuato nell'area prospiciente l'Aerostazione Merci, lato air side (Allegato 1), nelle vicinanze del varco esterno C2.

Il suddetto punto è dotato di apposita segnaletica orizzontale e deve essere mantenuto sgombro da qualunque mezzo, equipaggiamento o cosa che possa creare intralcio alle operazioni.

4.2.4 Locali per la gestione del post soccorso

4.2.4.1 Postazione Medica Avanzata (PMA)

La Postazione Medica Avanzata è il locale ove sono accolti i feriti di un incidente per la prima assistenza medica e quindi per il successivo invio agli Ospedali, se necessario.

Essa viene individuata presso i locali siti al piano terra dell'edificio Distaccamento dei VVF, ovvero in altra PMA mobile da posizionarsi a seconda le esigenze del SSA.

4.2.4.2 Sala Parenti

La Sala Parenti viene individuata presso l'aerostazione passeggeri – sala check-in 18-22.

4.2.4.3 Sala incontro parenti superstiti

La Sala ricongiungimento, ove avviene il ricongiungimento tra gli illesi ed i parenti, viene individuata presso l'area imbarchi extra Schengen gates 7-8-9 (Settore Terminal.)

4.2.4.4 Sala illesi

La Sala Assistenza illesi è il locale ove trovano assistenza i passeggeri superstiti di un incidente che non necessitino di cure mediche.

Essa viene individuata presso l'aerostazione passeggeri – area imbarchi extra Schengen gates 7-8-9 (Settore Terminal).

4.2.4.5 Sala equipaggio del volo

La Sala equipaggio viene individuata nel locale prefabbricato lato airside, adiacente al tunnel n°2.

4.2.4.6 Locali ricovero salme

La Sala Ricovero Salme viene individuata presso l'Aerostazione Merci.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

4.2.5 Sala stampa e PR

La Sala Stampa e PR viene individuata presso gli Uffici Direzionali SACAL (Sala Consiglio). La diffusione delle informazioni è a cura esclusiva di ENAC e/o ANSV.

4.2.6 Controllo notizie, fotografie e integrità di prove utili all'inchiesta

Gli Enti preposti all'Ordine Pubblico devono:

- evitare che membri di equipaggio e passeggeri vengano interrogati da estranei;
- impedire che estranei scattino fotografie, effettuino riprese, ecc.;
- impedire che persone estranee alle operazioni di soccorso si avvicinino al luogo dell'incidente;
- impedire che il relitto dell'aeromobile sia rimosso o manomesso, allo scopo di non modificare le tracce lasciate nel corso dell'incidente, sino a quando l'ANSV non avrà espresso il proprio Nulla-Osta, salvo i casi di forza maggiore determinati dalla necessità di portare aiuto ai superstiti.

4.3 PROCEDURE

Sino all'arrivo degli investigatori dell'ANSV nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, intraprendere movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite o previa autorizzazione di ROSSO 1 e, ove possibile, in consultazione con l'ANSV, al fine di assicurare la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza.

Gli effetti personali saranno custoditi secondo disposizioni delle Autorità competenti.

4.3.1 ENAC - DA

4.3.1.1 L'ENAC DA, acquisito lo "Stato di INCIDENTE" dall'UCV, compatibilmente con la propria organizzazione si porta al COE attivato dall'ADO, inoltre:

4.3.1.2 Dà notizia dell'incidente all'ANSV e al *Crisis Management Team*, Direzione Generale ENAC ed alla Sala Crisi ENAC, dando aggiornamenti sull'evoluzione complessiva dell'evento e comunicando, qualora acquisita, la notizia di eventuale presenza di cittadini stranieri a bordo dell'aeromobile incidentato.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- 4.3.1.3 Adotta i provvedimenti aeronautici che si rendano necessari e richiede l'emissione del relativo NOTAM e vigila sull'attuazione delle procedure del Piano d'Emergenza Aeroportuale.
- 4.3.1.4 Dopo aver ricevuto conferma dall'ADM che le operazioni di soccorso sono terminate:
- concorda con l'ANSV e con l'Autorità Giudiziaria (tramite la Polizia di Frontiera) la necessità di far piantonare l'aereo e presidiare l'area dell'incidente;
 - Previo nulla osta dell'ANSV, dispone lo spostamento dell'aeromobile incidentato.
- 4.3.1.5 Riceve dall'ADM conferma dell'agibilità dell'infrastruttura di volo e del ripristino del servizio antincendio e del servizio sanitario con report firmato. Successivamente a ciò autorizza l'operatività parziale o totale dell'aeroporto, comunicandola al COE.

4.3.2 Lamezia TWR

Al verificarsi di un incidente di volo all'interno del sedime aeroportuale o nelle immediate vicinanze Lamezia TWR opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

- 4.3.2.1 Allerta, mediante i sistemi di allarme disponibili, secondo le modalità descritte all'Allegato 2, i seguenti Enti:
- Comando dei Vigili del Fuoco – Distaccamento Aeroportuale;
 - Servizio Sanitario Aeroportuale;
 - UCV (Controllo Voli).
- 4.3.2.2 Sospende le operazioni aeroportuali in atto, bloccando gli aeromobili in rullaggio, per consentire la precedenza ai mezzi di soccorso che intervengono in autonomia anche sull'area di manovra. Successivamente, solo a seguito di coordinamento con l'ADM, consente il rientro al parcheggio degli aeromobili eventualmente presenti sull'area di manovra. Gestisce il traffico in sorvolo in atto e sospende il traffico in arrivo/partenza. Qualora, per motivi operativi (ad esempio operazioni HEMS, in special modo se connesse con lo Stato di Incidente in atto), un comandante di elicottero decida di operare egualmente, Lamezia TWR informa l'equipaggio di condotta della sospensione del traffico in atto e fornisce ogni altra informazione utile all'equipaggio ed all'ADM.

- 4.3.2.3 Impone il silenzio radio ai veicoli non interessati alle operazioni di soccorso.
- 4.3.2.4 Fornisce ai Soggetti di cui al punto 4.3.2.1 le seguenti informazioni, appena disponibili, a meno che non siano già note e sia evidente a tali soggetti quale sia l'aeromobile interessato e la sua posizione, ad esempio nel caso di evoluzione da Stato di ALLARME o EMERGENZA a Stato di INCIDENTE, al momento dell'atterraggio:
- ubicazione dell'incidente stesso, individuando il luogo sulla Grid Map (→ Allegato 1);
 - nominativo ed il tipo di aeromobile;
 - numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità ridotta;
 - quantità di carburante residua;
 - eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione;
 - direzione e intensità del vento.
- Al fine di minimizzare il carico di lavoro per il Controllore di TWR impegnato nella gestione dell'incidente, le informazioni saranno dettate via radio ai tre enti aeroportuali di cui al punto 4.3.2.1 contemporaneamente, una volta ricevuto il "PRONTO A COPIARE" da tutti e tre, a meno che ciò non ritardi il flusso di informazioni verso il DTS (ROSSO 1).
- 4.3.2.5 Fornisce all'UCV informazioni sugli aeromobili in arrivo eventualmente dirottati.
- 4.3.2.6 Ricevute:
- dall'UCV, per conto della DA, l'autorizzazione a riprendere tutte o parte delle operazioni su tutta o parte dell'area di movimento, e
 - da VERDE 1, l'agibilità totale dell'area di movimento, ovvero della parte utilizzabile secondo quanto deciso dalla DA,
- riprende le operazioni che sono state consentite, a prescindere dalla cessazione dello "Stato di INCIDENTE".

4.3.3 Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento aeroportuale

I VVF, ricevuta da Lamezia TWR la comunicazione dell'attivazione dello "Stato di INCIDENTE", operano secondo le proprie procedure. Inoltre:

- 4.3.3.1 Intervengono sul luogo dell'incidente, comunicato da Lamezia TWR, secondo le coordinate desunte dalla GRID-MAP (Allegato 1), assicurando un intervento quanto più tempestivo possibile, secondo gli standard indicati dalle normative di riferimento, senza richiedere o attendere l'autorizzazione a procedere.
- 4.3.3.2 Il DTS – Direttore Tecnico dei Soccorsi:
- assume il nominativo ROSSO 1. Una volta sul veicolo, dichiara il "PRONTO A COPIARE" (se non già in ascolto dall'attivazione del



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

precedente “Stato di ALLARME/EMERGENZA”) e attende che Lamezia TWR detti le informazioni disponibili.

- assume in via esclusiva la direzione delle operazioni di intervento tecnico, salvataggio e soccorso;
- in caso di necessità, quando sia disponibile, richiede, tramite l’ADM, con il quale si mantiene costantemente in contatto la collaborazione del servizio antincendio militare; (SIRIO)
- Indica all’ADM ed alla Polizia di Stato, l’area da delimitare e presidiare, al fine di assicurare lo svolgimento delle operazioni in sicurezza;
- una volta messa in sicurezza l’area dell’incidente, autorizza l’SSA, con chiamata su frequenza radio di soccorso, ad accedervi per le relative azioni di soccorso.
- al termine delle operazioni di soccorso ne dà informazione all’ADM (VERDE 1) e comunica il rientro dei veicoli VVF presso la propria postazione.

4.3.3.3 I VVF effettuano, con la Sede Centrale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, i seguenti coordinamenti:

- notificano lo “Stato di INCIDENTE”;
- richiedono, se necessario, supporto in materia di uomini e mezzi ed informano l’ADM dell’avvenuta integrazione del contingente di soccorso, una volta ottenuta;
- richiedono, se l’incidente si verifica di notte o se si prevede il prolungarsi dell’intervento nelle ore notturne, la disponibilità delle fotocellule in dotazione.

4.3.3.4 Terminate le operazioni connesse allo “Stato di INCIDENTE”, ripristinano la loro normale operatività e ne informano l’ADM.

4.3.4 Servizio Sanitario

Il SSA, non appena ricevuta la comunicazione dell’attivazione dello “Stato di INCIDENTE”, opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

dà avvio al piano interno di EMERGENZA sanitaria, allerta SUEM 118 ed applica le procedure descritte ai paragrafi seguenti.

4.3.4.1 L’SSA

- BIANCO UNO dichiara il “PRONTO A COPIARE” ed attende che Lamezia TWR detti le informazioni disponibili;
- BIANCO 1 Si porta sul luogo dell’incidente, senza richiedere o attendere l’autorizzazione a procedere da Lamezia TWR, fermandosi a distanza di sicurezza da Rosso 1.
- non appena autorizzato dal DTS (ROSSO 1), inizia le operazioni di triage.

Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- Non appena effettuata una prima valutazione delle conseguenze dell'incidente, comunica all'ADM i seguenti elementi:
 - ➔ se vi sono persone che abbiano riportato lesioni e/o ferite;
 - ➔ il numero, anche presunto, degli infortunati e dei feriti da inviare negli ospedali;
 - ➔ il numero di sanitari, le ambulanze, materiali, mezzi e attrezzature per il tipo di soccorso necessario, da far giungere sul luogo dell'incidente;
 - ➔ se le persone possono essere eventualmente soccorse previo ricovero presso la postazione medico avanzata senza ricorrere immediatamente agli ospedali esterni.
- dispone il trasporto dei feriti dall'area di soccorso e triage, utilizzando nell'immediato le ambulanze o altri mezzi ritenuti idonei.
- fornisce informazioni all'ADM per il trasporto dei passeggeri incolumi.
- segnala tempestivamente al DSS o alle Forze dell'Ordine ogni eventuale anomalia, azione o presenza di oggetti ritenuti indicativi di azioni criminose.
- comunica al COE, tramite l'ADM il termine delle operazioni di soccorso medico e dà conferma del rientro al proprio posto.

4.3.4.2 Il primo sanitario del SUEM 118 arrivato sul posto raggiunge la postazione medico avanzata e dispone l'immediato utilizzo della scorta intangibile, preparandosi a ricevere i feriti più gravi per la loro stabilizzazione ed il successivo trasporto in ospedale.

4.3.4.3 Durante gli orari di attività del Reggimento SIRIO, in caso di necessità, richiede la collaborazione del servizio sanitario mobile militare, sempre per il tramite dell'ADM.

4.3.5 Gestore

Compiti generali:

- 4.3.5.1 Acquisita la notizia dello "Stato di INCIDENTE", il Gestore opera secondo le proprie procedure. Inoltre:
- Predisporre l'intervento degli automezzi speciali che possano essere d'ausilio alle operazioni di soccorso (trattore pushback, carro cellule fotoelettriche, Carrelli Scorta Intangibile, ecc.);
 - Attua il Piano di Evacuazione dell'aerostazione in caso d'incidente nelle vicinanze della stessa qualora si presuma che l'infrastruttura ne possa essere coinvolta.
 - Appronta ed attiva tutte le aree ed i locali di supporto alle attività di soccorso previste nel presente piano ed indicate ai punti 4.2.4 e 4.2.5.
 - Mette a disposizione il locale per la raccolta e il riconoscimento dei deceduti, secondo le istruzioni dell'Autorità Giudiziaria e dell'Ufficio di Sanità Aerea;



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- Attiva la sala assistenza parenti, prevista come prima assistenza ai congiunti.
- Informa, tramite il Terminal, le persone presenti in aerostazione;
- Attiva la sala stampa;
- Mantiene sgombro il Punto di Raccolta dei mezzi di soccorso esterni;
- Predisporre il personale necessario ad indicare il percorso ai mezzi di soccorso provenienti dall'esterno.

4.3.5.1.1 Avuta comunicazione della conclusione delle operazioni di soccorso, con il consenso delle Autorità, il Gestore applica le seguenti procedure:

- Invia sul luogo dell'incidente, su richiesta del COE, proprio personale qualificato con il compito di comunicare il tempo stimato occorrente per la rimozione dell'aeromobile incidentato ed il ripristino dell'area di manovra eventualmente interessata.
- pone a disposizione il coordinamento necessario alla rimozione dell'aeromobile e provvede di urgenza alla manutenzione ed al ripristino dell'area di manovra eventualmente danneggiata.
- Effettua l'accurata pulizia delle zone interessate da materiali ed eventuali fuoriuscite di liquidi (oli, carburanti ecc.);
- Ultimate le operazioni connesse con lo "Stato di INCIDENTE", l'ADM informa il COE che è possibile ripristinare la normale operatività, dando conferma dell'agibilità delle infrastrutture aeroportuali alla Torre, alla Direzione Aeroportuale ed all'Ufficio di Polizia di Frontiera Aerea, secondo le procedure previste.

4.3.5.2 UCV

L'UCV, opera secondo le proprie procedure, inoltre:

4.3.5.2.1 Se la notizia dello "Stato di INCIDENTE" non è stata comunicata da Lamezia TWR, si accerta che questa ne sia a conoscenza.

4.3.5.2.2 Attende che ROSSO 1 e BIANCO 1 dichiarino via radio il "PRONTO A COPIARE" e lo dichiara a sua volta.

4.3.5.2.3 Acquisisce, se disponibili, dall'Operatore aereo e/o dall'Handler, e trasmette all'ADM le informazioni relative a:

- numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità limitata;
- quantità di carburante residua;
- eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

4.3.5.2.4 Attiva il COE.

4.3.5.2.5 Informa dello “Stato di INCIDENTE” tramite il sistema di comunicazione Tetra sul canale EMERGENZA tutti gli Enti ed operatori aeroportuali dotati di tale sistema o in alternativa per via telefonica.

4.3.5.2.6 Contatta telefonicamente l’ENAC DA.

Il messaggio trasmesso via radio avrà la seguente sequenza di parole:

“INCIDENTE, INCIDENTE, INCIDENTE, SINTONIZZARSI SUL CANALE TOWER”

Dà disposizioni alla propria struttura per la predisposizione e l’allestimento dei locali di cui ai punti 4.2.4. e 4.2.5. secondo le proprie procedure interne;

Dispone, come da propria procedura interna, l’invio di un mezzo con autista al punto di raccolta mezzi di soccorso dotato di radio sintonizzata sulla frequenza di emergenza per fornire, ai mezzi di soccorso provenienti dall’esterno, le indicazioni necessarie.

4.3.5.2.7 Richiede l’emissione di un NOTAM di limitazione operativa dell’aeroporto, con validità 24 ore EST (*estimated*, stimate), in funzione delle decisioni del Dirigente ENAC DA o suo delegato, sentito il COE, con uno dei testi seguenti:

- “AERODROME CLOSED TO ALL TRAFFIC”
(nel caso in cui sia necessario sospendere tutto il traffico);
- “AERODROME CLOSED TO ALL TRAFFIC EXCEPT MEDICAL, OPERATIONAL AND BUSTER AIR TRAFFIC HEL”
(nel caso in cui sia necessario sospendere tutto il traffico, ad eccezione degli elicotteri impegnati in servizio medico, operativo ovvero BAT);
- “AERODROME CLOSED TO ALL TRAFFIC EXCEPT MEDICAL, OPERATIONAL AND BUSTER AIR TRAFFIC”
(nel caso in cui sia necessario sospendere tutto il traffico, ad eccezione degli aeromobili ad ala fissa o rotante impegnati in servizio medico, operativo ovvero BAT);
- “AERODROME CLOSED TO FIXED WING AIRCRAFT”
(nel caso in cui sia necessario sospendere il solo traffico ad ala fissa).



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- 4.3.5.2.8 Richiede all'Operatore Aereo o Handler l'elenco dei passeggeri da inviare al COE (tale elenco non deve essere reso disponibile a terzi).
- 4.3.5.2.9 Informa le organizzazioni aeroportuali della:
- Autorizzazione della DA a riprendere tutte o parte delle operazioni su tutta o parte dell'area di movimento;
 - Agibilità totale o parziale dell'area di movimento;
 - Cessazione dello "Stato di INCIDENTE".
- 4.3.5.2.10 Coordina la rimozione dell'aeromobile incidentato secondo la specifica procedura inserita nel Manuale di Aeroporto.
- 4.3.5.2.11 Nel caso ci siano vittime dell' incidente, avvisa l' USMAF competente.
- 4.3.5.3 ADM
L'ADM, appena ricevuta la comunicazione dello "Stato di INCIDENTE", opera secondo le proprie procedure. Inoltre:
- 4.3.5.3.1 Dal verificarsi dell'evento fino alla dichiarazione di termine dello "Stato di INCIDENTE", l'ADM svolge la funzione di raccordo operativo fra tutti i soggetti coinvolti, attraverso il Posto di Comando Mobile.
Dal Posto di Comando Mobile vengono svolte tutte le azioni necessarie al tipo di incidente in atto, gestite le comunicazioni e le richieste di uomini, mezzi e attrezzature necessarie alla risoluzione dell'incidente.
Il Posto di Comando Mobile viene dislocato in maniera da essere ben identificabile.
- 4.3.5.3.2 Comunica a ROSSO 1 le informazioni relative a:
- numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità ridotta;
 - quantità di carburante residua;
 - eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione.
- 4.3.5.3.3 Attua tutte le misure per facilitare le operazioni di soccorso; ivi compresa l'identificazione del percorso più idoneo, limitatamente alla parte interna (airside), per il raggiungimento e l'allontanamento dal punto dell'incidente dei mezzi di soccorso esterni.
- 4.3.5.3.4 Assicura, durante tutta la fase del soccorso, il collegamento tra il punto dell'incidente ed il COE.
- 4.3.5.3.5 Dispone l'intervento degli automezzi speciali che possano essere d'ausilio alle operazioni di soccorso (muletto, carro cellule fotoelettriche, ecc.);
- 4.3.5.3.6 Richiede all'Ufficio Terminal:
- l'attivazione del Piano di Emergenza dell'Aerostazione nel caso in cui l'incidente sia avvenuto nelle vicinanze;



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- l'assistenza per i passeggeri superstiti di un incidente che non necessitano di cure mediche per il trasporto presso la sala assistenza illesi.

4.3.5.3.7 Comunica a Lamezia TWR la cessazione dello "Stato di INCIDENTE". Dopo la rimozione dell'aeromobile incidentato, dispone di urgenza la manutenzione ed il ripristino dell'area di manovra eventualmente danneggiata. Accerta l'agibilità delle infrastrutture di volo ed il ripristino del servizio antincendio e sanitario. Comunica tali elementi al Dirigente ENAC DA o suo delegato al fine di acquisire l'autorizzazione alla ripresa del traffico aereo. Comunica detta autorizzazione a Lamezia TWR, direttamente o attraverso l'UCV.

4.3.5.4 Responsabile Operazioni del Gestore
Il Responsabile Operazioni del Gestore, identificato nella figura del PH Movimento, o suo delegato, assume il controllo del COE con il compito di acquisire e diffondere le informazioni agli enti coinvolti, per una migliore efficacia delle azioni e tiene i necessari contatti con le strutture della DA per il coordinamento di Enti ed Operatori, fino all'arrivo nei locali del COE del Direttore Aeroportuale o suo Delegato.

4.3.6 Centro Operativo per l'Emergenza (COE)

Il "Centro Operativo per l'Emergenza" (COE) costituisce "focal point" per il coordinamento operativo.

- 4.3.6.1 Il COE applica le seguenti procedure:
- Supporta le richieste che pervengono dal luogo dell'incidente attraverso ROSSO 1 e l'ADM;
 - Ricevute dettagliate informazioni sull'area di movimento, propone quali operazioni possono, eventualmente, essere riprese;
 - Acquisisce, dall'UCV, l'elenco dei passeggeri. (Tale elenco non deve essere reso disponibile a terzi).
 - Informa la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile e la sala crisi dell'ENAC, fornendo aggiornamenti sull'evoluzione complessiva dell'evento;
 - Mantiene i rapporti con l'ANSV, al fine di fornire/ricevere ogni utile informazione per la gestione dell'evento, nonché agevolare lo svolgimento nei compiti di istituto;
 - Organizza le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

4.3.7 Team di Contatto

Il Team di Contatto dovrà costantemente relazionarsi con il COE attraverso il CMT Aeroportuale così da avere a disposizione continue e aggiornate informazioni sullo stato delle operazioni di soccorso.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- 4.3.7.1 Il Team di Contatto ha il compito di:
- fornire, in via esclusiva, alle persone coinvolte e i loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza;
 - mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l'opuscolo informativo previsto nell'Appendice della Circolare GEN 05.

4.3.8 Operatori di Aeromobili o Handlers rappresentanti

4.3.8.1 L'Operatore aereo o l'Handler dell'aeromobile incidentato, non appena ricevutane comunicazione, opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

4.3.8.1.1 Fornisce all'UCV le eventuali altre notizie acquisite direttamente o pervenute, quali:

- numero di persone a bordo, specificando quante a mobilità limitata;
- quantità di carburante residua;
- eventuali carichi pericolosi, specificando la quantità e la dislocazione;
- ogni altra informazione ritenuta utile.

4.3.8.1.2 Inoltre:

- collabora all'accoglienza dei parenti, inviando proprio personale presso la sala assistenza parenti;
- collabora con la DA ENAC alla redazione dei comunicati stampa ufficiali.
- fornisce all'UCV copia della lista dei passeggeri;
- rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di collaborazione e per tutte le esigenze connesse con le procedure in atto.

4.3.8.2 Tutti gli Operatori di Aeromobili o Handlers, ricevuta comunicazione di "Stato di INCIDENTE", sospendono le operazioni di handling in corso (imbarco/sbarco, carico/scarico aeromobile, ecc.), fino a diversa comunicazione dell'UCV.

4.3.8.3 Terminate le operazioni connesse allo "Stato di INCIDENTE", ripristinano la normale operatività e ne informano l'UCV.

4.3.9 Polizia di Frontiera

La Polizia di Frontiera, appena ricevuta la comunicazione dello "Stato di INCIDENTE", opera secondo le proprie procedure. Inoltre:

4.3.9.1 Coordina le Forze di Polizia e i Corpi di Polizia Locale.

4.3.9.2 Avvisa:

- l'Ufficio Territoriale del Governo di Catanzaro,
- Questura.
- Polizia Locale.

Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- Carabinieri (al di fuori degli orari di servizio in aeroporto)
- Guardia di Finanza (al di fuori degli orari di servizio in aeroporto)
- richiede eventualmente aiuti coordinandone l'intervento;
- coordina il presidio, da parte delle Forze di Polizia, del varco C2 e l'eventuale apertura e presidio degli altri varchi eventualmente utilizzati, oltre che delle strade circostanti.
- coordina la dislocazione di pattuglie di polizia locale per la scorta e la guida dei mezzi di soccorso provenienti dalla città e diretti verso il punto di raccolta indicato nella planimetria in allegato 1 per il cui raggiungimento saranno coordinati dal Gestore.
- coordina le Forze di Polizia e i Corpi di Polizia Locale.

4.3.9.3 Invia un gruppo mobile fornito di radio, in costante contatto con il Centro Operativo per l'Emergenza (COE) tramite l'ADM che si porta nei pressi del luogo dell'incidente, senza intervenire, finché non autorizzato dal DTS dei VVF (ROSSO 1) per:

- circoscrivere l'area e piantonarla;
- impedire agli estranei di avvicinarsi;
- impedire le riprese video-fotografiche.

4.3.9.4 In aerostazione:

- coordina ed assicura il piantonamento, al fine di impedire l'accesso a chiunque non sia autorizzato, come da procedura interforze;
- sovrintende allo sgombero della sala partenze;
- su proposta del COE, autorizza l'apertura dei gates della sala partenze che danno sul piazzale aeromobili.

4.3.9.5 Terminate le operazioni connesse allo "Stato di INCIDENTE", ripristina la normale operatività dei propri settori e ne informa il COE.

4.3.10 Carabinieri - Dogana - Guardia di Finanza - Polizia Penitenziaria - Corpo Forestale dello Stato.

I Carabinieri, ricevuta la comunicazione sul sistema Tetra aeroportuale, si attivano per l'espletamento dei propri compiti istituzionali. Inoltre avvertono la Polizia Penitenziaria e il Corpo Forestale dello Stato.

Al di fuori degli orari di servizio, i predetti uffici verranno allertati dalla Polizia.

La Guardia di Finanza rinforza il presidio dei varchi interessati alle operazioni di soccorso per favorire il transito dei mezzi deputati, in coordinamento con le altre Forze di Polizia, supportata dalla GPG in servizio. Inoltre dà comunicazione dell'accaduto alla Dogana.

Terminate le operazioni connesse allo "Stato di INCIDENTE", ripristinano la normale operatività e ne informano la Polizia di Stato.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

4.3.11 Polizia Locale

Ricevuta la comunicazione, applica le procedure previste dalla scheda del Piano Di Protezione Civile della Città Di Lamezia Terme al fine di segregare il percorso dei mezzi di soccorso, come indicato nella Grid Map (all.1), in coordinamento con le Forze di Polizia, .

Terminate le operazioni connesse allo “Stato di INCIDENTE”, ripristina la normale operatività e ne informa la Polizia di Stato.

4.3.12 Esercito – 2° Reggimento SIRIO

Negli orari di attività, acquisito lo stato di INCIDENTE dai sistemi in uso, intervengono nel soccorso, con i propri mezzi antincendio e sanitari, su richiesta, rispettivamente, di ROSSO UNO o di BIANCO UNO.

4.3.13 Guardia Costiera

La Guardia Costiera non è coinvolta nell'applicazione delle procedure per lo “Stato di INCIDENTE”.

4.3.14 ANSV

L'ANSV riceve l'informazione sull'incidente dall'ENAC DA e:

- si occupa dello svolgimento dell'inchiesta di sicurezza;
- fornisce, agli enti preposti alla gestione dell'evento, le istruzioni per la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza.

4.3.15 USMAF

È responsabile delle attività medico-legali connesse al recupero, gestione e trasferimento delle salme.

5 INCIDENTE FUORI DALL'AREA PUBBLICATA SULLA GRID MAP

Gli incidenti aerei che avvengono al di fuori dell'area pubblicata sulla grid map (→ Allegato 1) esulano, in linea di massima, dall'ambito di applicazione del presente piano.

Tuttavia, poiché tali eventi possono richiedere l'immediato coinvolgimento di alcune organizzazioni aeroportuali, al fine di attivare:

- altri piani di emergenza territoriali;
- assistenza alle organizzazioni non aeroportuali coinvolte;
- ove necessario, procedure analoghe a quelle previste per il Gestore in caso di "Stato di INCIDENTE"

ai paragrafi seguenti si indicano sinteticamente i coordinamenti base fra quelle coinvolte.

5.1 INCIDENTE SU TERRA FUORI DALL'AREA PUBBLICATA SULLA GRID MAP

In caso di incidente aereo al di fuori delle aree definite dalla grid map (→ Allegato 1), qualunque soggetto aeroportuale ne abbia informazione avvisa immediatamente:

- il Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento Aeroportuale, perché intraprenda le azioni opportune e segnali la notizia alle proprie strutture territoriali,
- l'UCV per consentire al Gestore di valutare se attivare le procedure previste per lo "Stato di INCIDENTE" o parte di esse, ad esempio per quanto concerne i rapporti con il vettore e l'assistenza ai familiari.

L'UCV:

- verifica che Lamezia TWR sia in possesso dell'informazione, per consentire l'attivazione delle proprie procedure;
- informa ENAC-DA.

5.2 INCIDENTE IN MARE

In caso di incidente aereo in mare, qualunque soggetto aeroportuale ne abbia informazione avvisa immediatamente l'UCV per consentire al Gestore di valutare se attivare le procedure previste per lo "Stato di INCIDENTE" o parte di esse, ad esempio per quanto concerne i rapporti con il vettore e l'assistenza ai familiari.

L'UCV:

- verifica che Lamezia TWR sia in possesso dell'informazione, per consentire l'attivazione delle proprie procedure previste e di quelle previste dal "Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare", di competenza del 5° MRSC (Maritime Rescue Sub Centre) di Reggio Calabria;



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- informa ENAC-DA.

5.3 INCIDENTE IN LOCALITÀ NON INDIVIDUATA

In caso di incidente aereo in località non precisamente individuata, qualunque soggetto aeroportuale ne abbia informazione avvisa immediatamente:

- il Comando dei Vigili del Fuoco - Distaccamento Aeroportuale, perché intraprenda le azioni opportune e segnali la notizia alle proprie strutture territoriali,
- l'UCV per consentire al Gestore di valutare se attivare le procedure previste per lo "Stato di INCIDENTE" o parte di esse, ad esempio per quanto concerne i rapporti con il vettore e l'assistenza ai familiari.

L'UCV

- verifica che Lamezia TWR sia in possesso dell'informazione, per consentire l'attivazione delle proprie procedure e di quelle previste dal "Piano di emergenza per il soccorso ad aeromobile in mare", di competenza del 5° MRSC (Maritime Rescue Sub Centre) di Reggio Calabria;
- informa ENAC-DA.

6 VALUTAZIONI DEL PIANO ED ESERCITAZIONI

6.1 GENERALITÀ

Il programma di esercitazioni ha una importanza fondamentale nell'efficacia del Piano di Emergenza per consentire di verificare l'adeguatezza:

- della risposta di tutto il personale coinvolto;
- dei contenuti del piano, ivi incluse le procedure utilizzate;
- degli equipaggiamenti, impianti, mezzi, infrastrutture utilizzate.

Le iniziative relative alla verifica del buon funzionamento del piano in termini di pianificazione e preparazione delle esercitazioni sono delegate al Gestore dall'ENAC.

Le esercitazioni sono uno strumento essenziale per determinare eventuali carenze del piano quali ad esempio ambiguità o scarsa chiarezza dei contenuti, non attuabilità pratica di talune procedure, errori nella valutazione dei tempi d'intervento, errori di valutazione circa la quantità dei mezzi necessari per gli interventi, ecc.

Il programma di esercitazioni, dopo l'effettuazione dell'**esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale** prima dell'adozione del Piano, è costituito almeno da:

- una esercitazione di emergenza dell'aeroporto su scala totale ad intervalli non superiori ad un anno (una per ogni anno solare);
- più esercitazioni di emergenza parziali pianificate ed effettuate su base annuale.

6.2 ESERCITAZIONE SU SCALA TOTALE:

Le esercitazioni su scala totale coinvolgono tutti gli Enti definiti nel presente Piano.

Gli Enti, Società ed Organismi coinvolti saranno informati anticipatamente delle date di esecuzione della esercitazione. Sarà cura del Gestore convocare una o più riunioni finalizzate alla preparazione dell'esercitazione.

L'esercitazione programmata deve consentire di verificare la validità complessiva del piano e deve contenere specificità tali che la sequenza delle esercitazioni annuali possa, nel corso degli anni, coprire un vasto spettro di scenari di emergenza.

Il Gestore definisce di volta in volta i possibili scenari che possono essere causa di incidenti: aeromobili/infrastrutture, collisione di aeromobili, collisione di aeromobili con veicoli ecc., nelle diverse condizioni meteo e di illuminazione.

Individua altresì, per ogni singola esercitazione, le aree dove possono verificarsi incidenti con maggior probabilità: pista strip, RESA, ecc.,

6.3 ESERCITAZIONE SU SCALA PARZIALE:

Le esercitazioni su scala parziale saranno svolte quando sia necessario:

- valutare modifiche al piano (salvo che non sia necessaria una esercitazione totale);
- valutare l'adeguatezza di azioni correttive intraprese a seguito di precedenti esercitazioni;
- addestrare nuovo personale;
- valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, attrezzature, infrastrutture, ecc.;
- ogni altra circostanza ritenuta utile.

Gli Enti ed il personale coinvolto nell'esercitazione sono individuati caso per caso dal Gestore. I criteri generali per l'esercitazione su scala totale saranno applicati per le esercitazioni parziali, tenendo conto delle specificità delle singole esercitazioni.

A tutte le esercitazioni fa seguito un de-briefing con tutti gli Enti coinvolti con lo scopo di definire e valutare i risultati dell'esercitazione in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o di carenze riscontrate.

Le azioni correttive relative alle carenze riscontrate sono eseguite dagli Enti competenti.

Per le parti di competenza, il Gestore propone all'ENAC eventuali azioni correttive per le valutazioni conseguenti.

L'efficacia delle azioni correttive può essere verificata tramite esercitazioni di tipo parziale. Gli Enti coinvolti nel piano, ne propongono eventuali adeguamenti al Gestore in relazione a specifiche esigenze che dovessero emergere nel tempo.

6.4 PROCEDURE DI VERIFICHE PROGRAMMATE:

Il Gestore avrà cura di proporre all'ENAC Direzione Aeroportuale entro il 20 gennaio di ogni anno:

- la data in cui verrà effettuata l'esercitazione di emergenza totale di cui al paragrafo 6.2.
- la programmazione su base annuale delle esercitazioni di emergenza parziali di cui al punto 6.3

La Direzione Aeroportuale, nell'approvare la pianificazione di cui ai 1 e 2, delega il Gestore ad organizzare le esercitazioni nel rispetto dei termini indicati nella programmazione.

6.5 AGGIORNAMENTO E REVISIONE

Qualora dalle valutazioni delle esercitazioni, scaturisca la necessità di revisionare il presente Piano o di aggiornare a seguito di modifiche normative, organizzative, infrastrutturali, etc., relative ad uno o più dei Soggetti interessati, il Gestore, propone ad ENAC Direzione Aeroportuale l'emendamento del Piano per la successiva adozione.



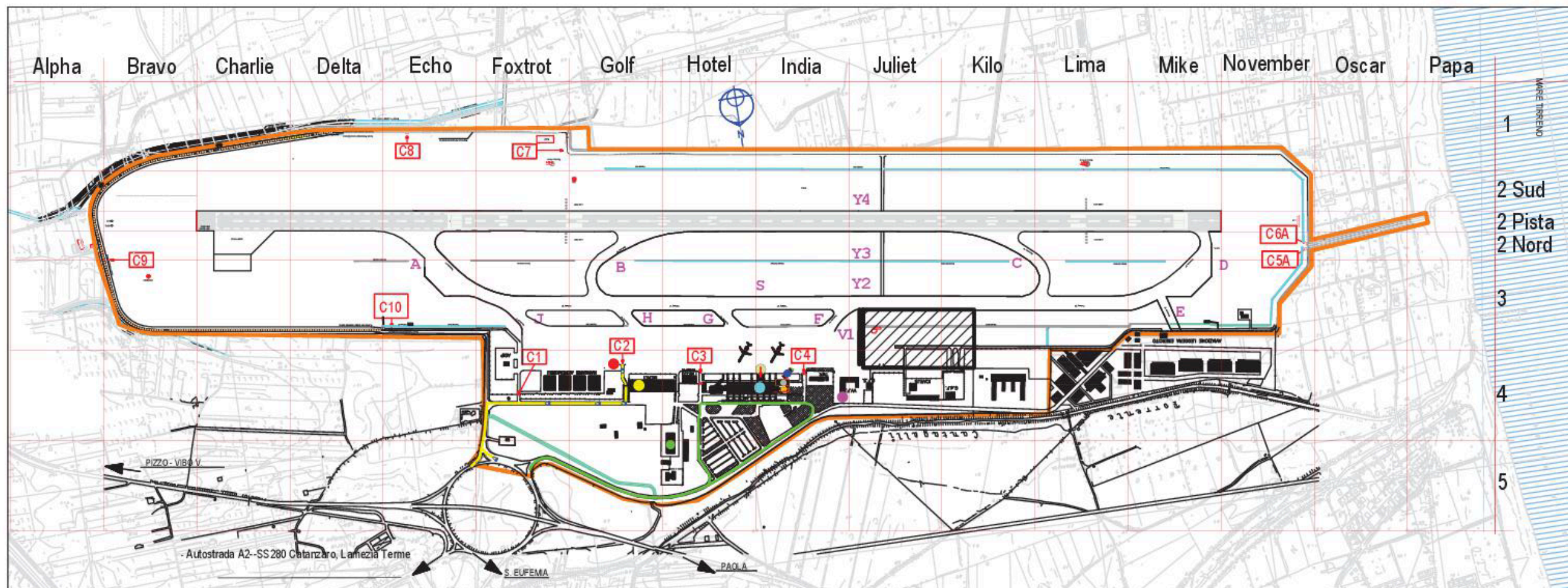
Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

L'ENAC, in sede di eventuale revisione del Piano di emergenza aeroportuale, verifica che le modifiche proposte, non incidano sul corretto riparto dei compiti e delle responsabilità dei vari attori coinvolti e sull'efficacia della gestione dell'emergenza.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

INTENZIONALMENTE BIANCA



LEGENDA

●	PUNTO DI RACCOLTA MEZZI DI SOCCORSO	○	SALA INCONTRO PARENTI SUPERSTITI
●	SALA ASSISTENZA ILLESI	●	SALA EQUIPAGGIO DEL VOLO
●	POSTAZIONE MEDICA AVANZATA	—	VIABILITA' UTENTI
●	SALA RICOVERO SALME		AREA DI CANTIERE
●	SALA ASSISTENZA PARENTI		
●	SALA STAMPA E P.R.		
●	CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA (C.O.E.)		
—	PERCORSO MEZZI DI SOCCORSO IN INGRESSO/USCITA		
—	LIMITE INTERVENTO MEZZI DI SOCCORSO AEROPORTUALI		
—	CANALI A CIELO APERTO		
C	VARCHI DI ACCESSO		

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Direzione Aeroportuale Calabria

AEROPORTO CIVILE INTERNAZIONALE - LAMEZIA TERME (CZ)

PIANO D'EMERGENZA AEROPORTUALE

ALL. 1 - GRID MAP

Lamezia Airport
Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

Data : MAGGIO 2017

Scala : --

n° elaborato

001



INTENZIONALMENTE BIANCA



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

ALLEGATO 2

USO DEI DISPOSITIVI DI ALLERTAMENTO

Lamezia TWR allerta, mediante il sistema di allarme più opportuno, in base alla circostanza:

- Comando dei Vigili del Fuoco – Distaccamento Aeroportuale;
- Servizio Sanitario Aeroportuale;
- UCV (Controllo Voli).

Il sistema di tele allertamento si attiva tramite la pressione di un tasto:

- Blu in caso di “Stato di ALLARME”;
- Giallo in caso di “Stato di EMERGENZA”;
- Rosso in caso di “Stato di INCIDENTE”.

La pressione del tasto genera l’attivazione di un segnale acustico - luminoso (Blu, Giallo o Rosso) presso la sala operativa dell’ente allertato.

La conferma della ricezione della notifica avviene tramite la pressione di un tasto posizionato in corrispondenza del segnale luminoso che genera l’indicazione di “RICEVUTO” su di un apposito monitor.

Nei casi in cui:

- il segnale di “RICEVUTO” non venga visualizzato entro un tempo ragionevole, oppure;
- si verifichi un’avarìa del sistema di tele allertamento;

Lamezia TWR effettua la comunicazione tramite telefono o radio all’ente non raggiunto da comunicazione telematica.

Nel caso in cui Lamezia TWR non riscontri urgenza di allertamento, può allertare gli Enti di competenza mediante comunicazione telefonica anziché tramite l’utilizzo del sistema di tele allertamento.

Ciò consente agli enti di soccorso di effettuare la propria predisposizione in tempo utile, senza la pressione psicologica causata dall’usuale concitazione.

Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

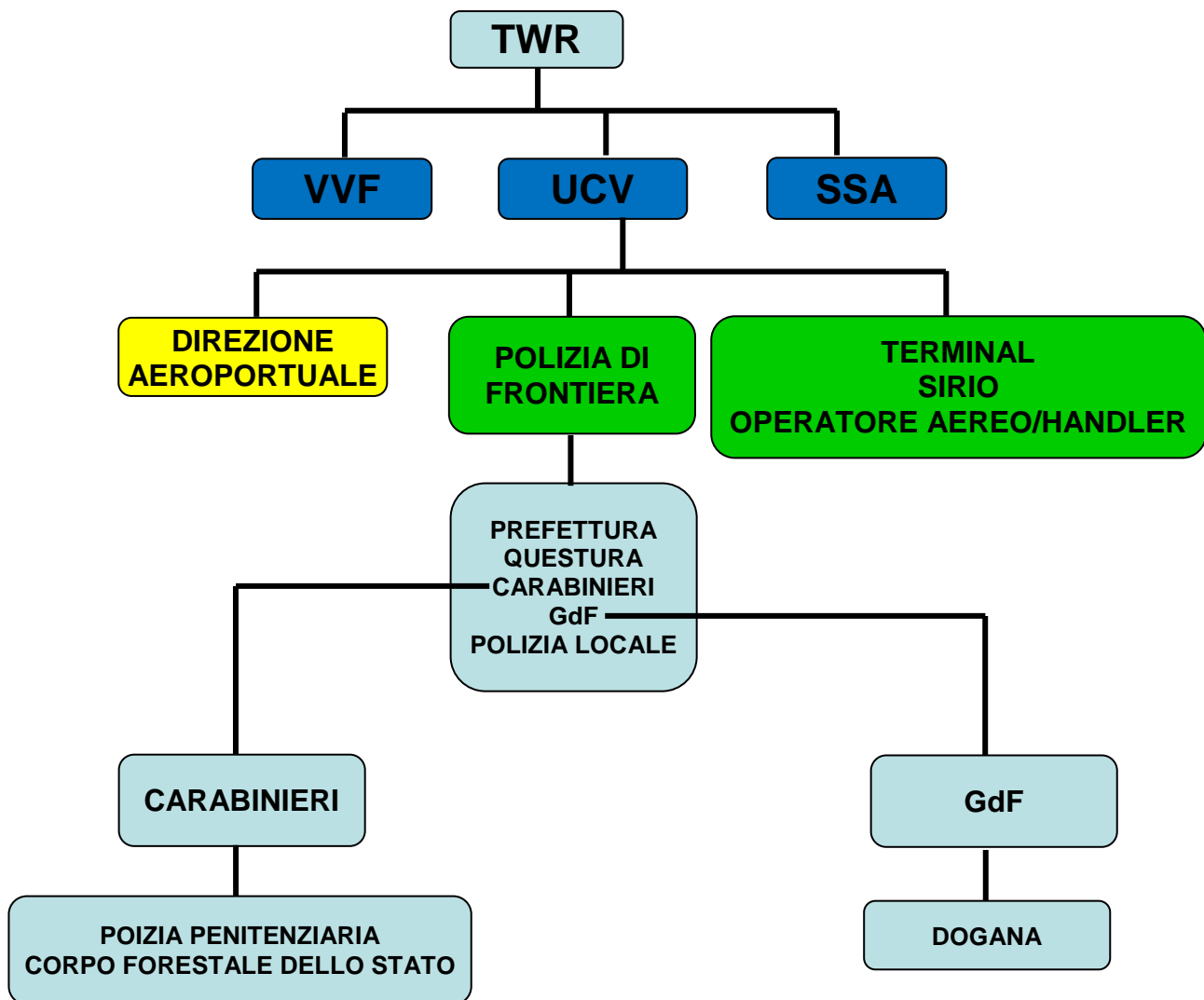


Nota:

In caso di prove di funzionalità del sistema, Lamezia TWR avvisa preventivamente VVF, SSA ed UCV.

ALLEGATO 3

FLUSSO DELLE PRINCIPALI COMUNICAZIONI



TELEALLERTAMENTO
CHIAMATA TELEFONICA
CHIAMATA RADIO IN ALTERNATIVA TELEFONICA



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

INTENZIONALMENTE BIANCA



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

ALLEGATO 4

ISTRUZIONI PER L'USO DEGLI APPARATI RADIO PORTATILI TETRA

MODALITA' DI UTILIZZO

- Quando siete in servizio, l'apparato radio deve rimanere sempre acceso e accanto a voi.
- Per accendere la radio, mantenere premuto il pulsante 5 (cornetta rossa) finché il display si illumina; sul display compare per un attimo il numero identificativo della radio (es. 123) e poi viene indicato il canale su cui si è sintonizzati. (Le istruzioni contenute in "**modalità di utilizzo**" si riferiscono solo alle radio Motorola MHT 800, sistema TETRA.)
- Se necessario, selezionare il canale di comunicazione tramite la manopola 19 (premere-ruotare-premere). In stato d'attesa/ascolto:
 - (a) Gli operatori impegnati o interessati all'attività sul piazzale aeromobili devono mantenersi sul canale AMS (escluso personale SACAL, vedi (d)).
 - (b) Gli operatori impegnati in area di manovra devono mantenersi sul canale TWR (sistema TETRA), CH ANALOG 2 (Radio Analogiche.)
 - (c) Gli Enti di Stato, se non impegnati nelle attività di cui ai punti (a) e (b), devono mantenersi sul canale OP GENERAL 1.
 - (d) Il personale SACAL deve mantenersi sul canale relativo alla propria funzione.
 - (e) Il canale EMERGENZE deve essere utilizzato esclusivamente dai soggetti autorizzati ed esclusivamente per lanciare gli avvisi di emergenza.
 - (f) Il canale da utilizzare per la gestione operativa dell'emergenza aerea è il canale TWR (sistema TETRA), CH ANALOG 2 (Radio Analogiche), che è il canale con comunicazioni registrate da ENAV.
- Per regolare il volume d'ascolto, ruotare la manopola 19. Il display indicherà il livello del volume (da 1 a 14).
- Per parlare: attendere che nessun altro parli, premere il pulsante 16 (PTT) e, mantenendolo premuto, attendere almeno 1 secondo (la schermata sul display indicherà "Gruppo in Uso") e dopo parlare; a messaggio concluso, rilasciare il pulsante PTT.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

- In caso di emergenza/incidente, l'Ufficio Controllo Voli di SACAL diramerà un comunicato a tutte le radio accese, utilizzando il canale EMERGENZE. La vostra radio, anche se sintonizzata su canali diversi, per quel momento avrà interrotte altre eventuali comunicazioni e sentirà l'avviso di emergenza. Chi è interessato all'emergenza aerea si dovrà sintonizzare sul canale TWR (= CH ANALOG 2 = CH ANALOG 3), gli altri potranno continuare a comunicare sui canali su cui erano sintonizzati.
- Non impegnare nessuno dei canali radio per conversazioni private. Il sistema, come un centralino, ha un numero limitato di "linee", che devono essere utilizzate solo per le esigenze operative aeroportuali.
- Per spegnere la radio, mantenere premuto il pulsante 5 (cornetta rossa) finché sul display compare "Spegnimento".

Ulteriori informazioni sono disponibili nelle istruzioni del fornitore, inserite nella scatola con cui vi è stato consegnato l'apparato radio.

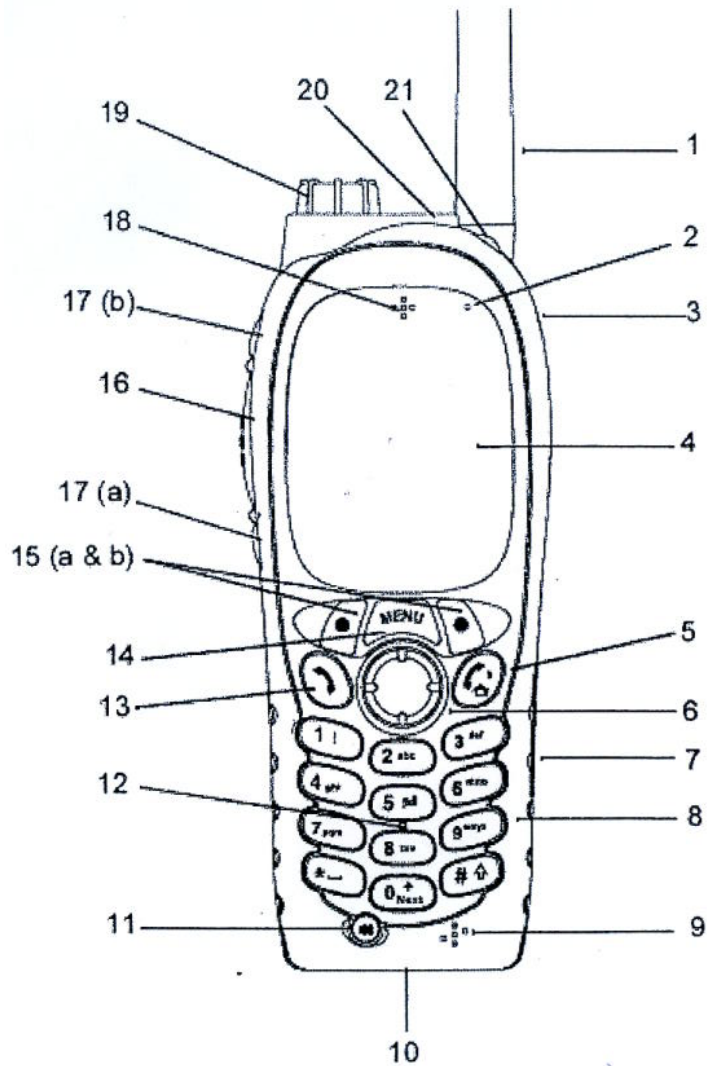
LEGENDA

L'apparato radio può disporre di numerose funzioni, ma di queste solo alcune sono attive.

In grassetto sono evidenziate le cose da conoscere per un utilizzo semplice e corretto dell'apparato.

1. ANTENNA
2. MICROFONO SUPERIORE: è quello utilizzato in modalità radio
3. CORPO ESTERNO DELLA RADIO
4. DISPLAY
5. ACCENSIONE/SPEGNIMENTO – FINE: Tenendolo premuto la radio si accende/spegne. Serve anche per terminare una chiamata ricevuta in modalità telefono.
6. TASTI DI NAVIGAZIONE DEL MENU: non servono
7. CONNETTORE PER ACCESSORI AUDIO: non serve
8. TASTI NUMERICI: non servono
9. MICROFONO INFERIORE: è quello utilizzato in modalità telefono
10. CONNETTORE: per connettere il caricabatteria
11. ALTOPARLANTE OFF/ON: per attivare/disattivare l'altoparlante. Lasciare sempre su ON
12. ALTOPARLANTE: è coperto dal tastierino
13. TASTO D'INVIO: per rispondere ad una chiamata in modalità telefono
14. TASTO MENU: non serve

15. TASTI SCELTA MENU:
non servono
16. PTT: premere per parlare sul canale che compare sul display e rilasciare per ascoltare gli altri che parlano in modalità radio
17. (a) non serve; (b) premere per accendere/spegnere la retroilluminazione del display
18. AURICOLARE: serve per ascoltare le conversazioni in modalità telefono
19. MANOPOLA MULTIFUNZIONE:
ruotando la manopola si regola il volume; premendo, ruotando e premendo la manopola si seleziona il canale di trasmissione
20. TASTO ALERT (arancione): Non utilizzato.
21. INDICATORE DI STATO LED: segnala lo stato di operatività della radio.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

Tutti gli Operatori ed Enti Aeroportuali impegnati in airside, hanno in dotazione la radio con tecnologia digitale Tetra, la quale deve essere tenuta costantemente accesa quando in servizio.
Per chiamare l'UCV, è necessario selezionare l'apparato sul canale AMS (Vedere le istruzioni sintetiche nell'Allegato 4).

Radio Motorola MTH 800



Le radio TETRA consentono, in caso di attuazione del presente Piano, di sintonizzarsi sul canale analogico utilizzato come frequenza di emergenza.



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

ALLEGATO 5

ELENCO NUMERI TELEFONICI

IL PRESENTE ALLEGATO È AD USO ESCLUSIVO DI UCV E POLIZIA DI FRONTIERA

ENAC DIRIGENTE D.A. CALABRIA	320 4295104
ENAC PROCESS MANAGER	320 4294152
POLIZIA DI FRONTIERA AEREA	0968 414313
SACAL TERMINAL	0968 414401
UFFICIO CONTROLLO VOLI (UCV)	0968 414441
CARABINIERI	0968 51520
DOGANA	0968 411205
GUARDIA DI FINANZA	366-6804373/ 096851107 notturno
POLIZIA LOCALE (Sala Operativa)	0968 22130 – 0968 26257
POLIZIA LOCALE (Servizio di reperibilità)	338-7226511
U.T.G. CATANZARO	0961-889111
COC - PROTEZIONE CIVILE LAMEZIA T.	0968-22130
QUESTURA CATANZARO	0961-889111
SUEM 118 ASP di CZ (centrale operativa)	0961-8934
GUARDIA COSTIERA	0965-656111
ANSV	06-82078207
USMAF	0965-48379



Piano di Emergenza Aeroportuale Lamezia Terme

INTENZIONALMENTE BIANCA